

# CALCIATORI EUROPEI E SUDAMERICANI

## Gioco, storie e curiosità

En 1930 Europa y America disputaran supremacias en football (nel 1930 Europa e America si contenderanno la supremazia mondiale nel calcio) recitava uno delle quattro timbri lineari utilizzati per pubblicizzare il primo campionato mondiale in Uruguay e da allora, fino ai giorni nostri, questo detto è stato sempre valido in quanto la squadra campione del mondo è sempre stata o Europea o Sudamericana.



Cartolina spedita il 31 dicembre 1929 da Montevideo per città in cui, abbinato al bollo datario, viene utilizzato il timbro lineare "En 1930 Europa y America ..." del primo tipo, utilizzato in tale anno per bollare la corrispondenza interna.

Con questa collezione mi propongo di creare, attraverso la filatelia tematica, un'immaginaria rivista che fa conoscere i campioni europei e sudamericani attraverso le loro gesta sportive. Quando esistente è stato utilizzato un francobollo raffigurante il giocatore, altrimenti uno raffigurante il soprannome con cui è conosciuto nell'ambiente calcistico e sono stati brevemente illustrati per ciascuno, con pezzi significativi, il loro modo di giocare, e il modo in cui sono ricordati fra i tifosi del calcio.

### PIANO DELLA COLLEZIONE

Titolo e Piano	Fogli esposti		Fogli esposti
<b>1. Calciatori italiani fino al 1978</b>	<b>1</b>	<b>4. Altri calciatori europei</b>	
1.1 Giocatori ante II guerra mondiale	7	4.1 Paesi Europa occidentale	11
1.2 Dal dopoguerra a Argentina 1978	7	4.2 Paesi Europa orientale	8
<b>2. Italiani dal mondiale di Spagna ad oggi</b>		<b>5. Calciatori brasiliani</b>	
2.1 Campioni 1982	5	5.1 Campioni dal 1958 al 1978	8
2.2 Calciatori contempo	7	5.2 Campioni moderni	4
<b>3. Europei di paesi vincitori del mondiale</b>		<b>6. Sudamericani di paesi vincitori dei mondiali</b>	
3.1 Tedeschi	7	6.1 Argentini	4
3.2 Francesi, inglesi e spagnoli	11	6.2 Uruguaiani	4

TOTALE FOGLI 84



### 1.1 Ante Il guerra mondiale



Giuseppe Meazza è uno dei più grandi campioni del calcio italiano di tutti i tempi, e attualmente secondo nella classifica dei marcatori di tutti i tempi della Nazionale italiana.

Esordì con la maglia dell'Inter a 16 anni quando era ragazzino, e perciò ebbe il soprannome "Balilla", nome attribuito ai bambini dal regime fascista.



Nasce come centravanti e segna moltissimi goal, sin dalla partita d'esordio dove trascina l'Inter alla vittoria.

Successivamente arretra la sua posizione, fino a diventare trequartista; in questa posizione superava gli avversari in dribbling, evitando i loro interventi fallosi.



Piego in tariffa ridotta fra comuni da 25 cent.



## 1.1 Ante Il guerra mondiale



La parte più conosciuta della carriera di Meazza è stata quella con la maglia della nazionale italiana.

Ha contribuito in maniera determinante alla vittoria del primo titolo mondiale dell'Italia, nel 1934, segnando un goal alla Spagna nella partita di ripetizione dei quarti di finale disputata nello stadio Berta di Firenze.

Il momento di gloria più importante della sua carriera è stato nello stadio parigino di Colombes, dove si è disputata la finale del campionato del mondo del 1938.

Da capitano ha guidato la nazionale italiana alla conquista del suo secondo titolo mondiale.



Anche nel 1938 Meazza fu decisivo, segnando un goal al Brasile in semifinale e portando l'Italia a Parigi.

Qui dopo la vittoria riceve la coppa dalle mani dei massimi dirigenti del calcio mondiale.

Dopo la sua morte, nel 1980, gli viene intitolato lo stadio di Milano.

Qui si disputa la prima partita del campionato del mondo del 1990 fra il Camerun e l'Argentina.



RACCOMANDATA

Signora  
MORONI FRANCESCA  
Via Trezzo d'Adda, 3  
20144 MILANO MI





## 1.1 Ante Il guerra mondiale

**Giampiero Combi** è stato uno dei migliori portieri dell'ante guerra, protagonista dei campionati del mondo del 1934 disputati in Italia, e capitano della nazionale di calcio.

Come molti portieri dell'epoca, era molto coraggioso nelle uscite dalla sua porta per anticipare gli avversari.



Specimen



Faceva valere la sua sicurezza anche sui palloni alti, in cui le sue lunghe braccia anticipavano le giocate di testa verso la sua porta.



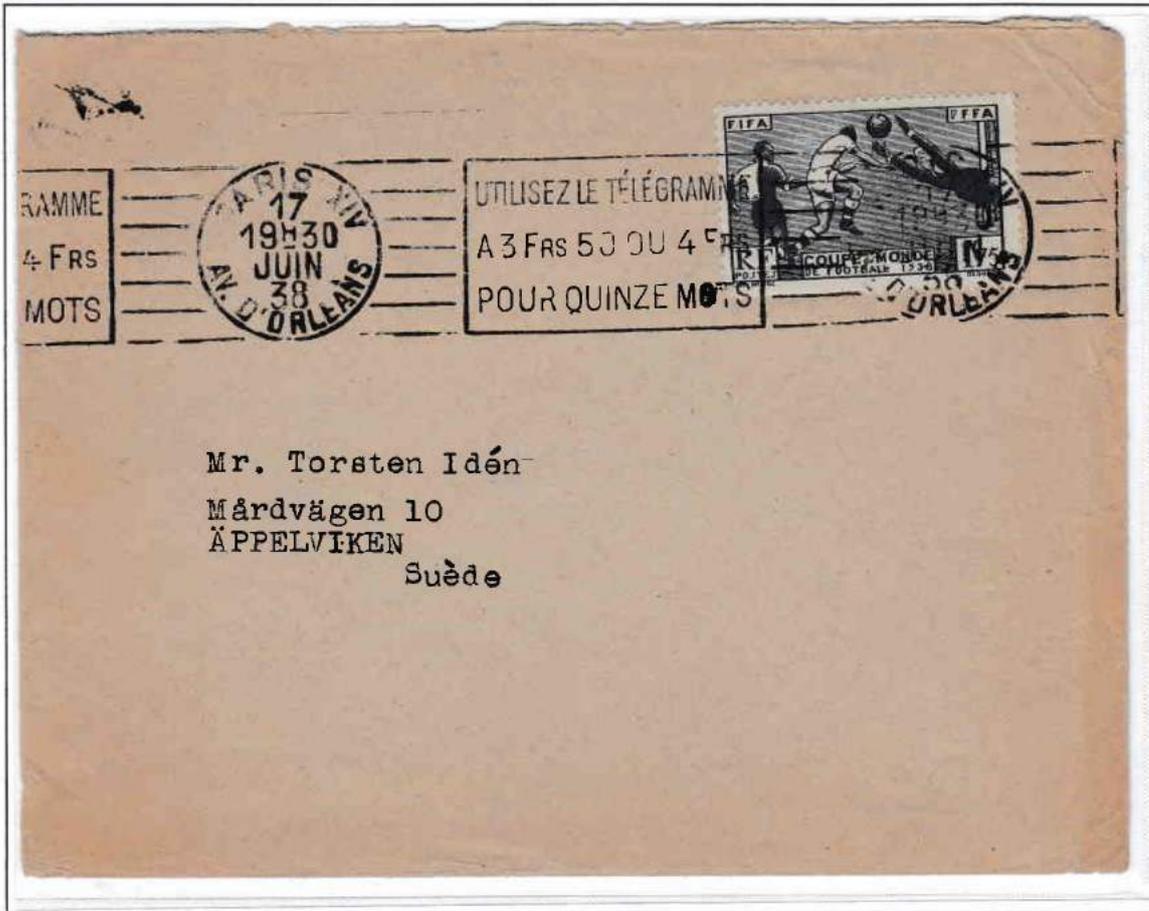
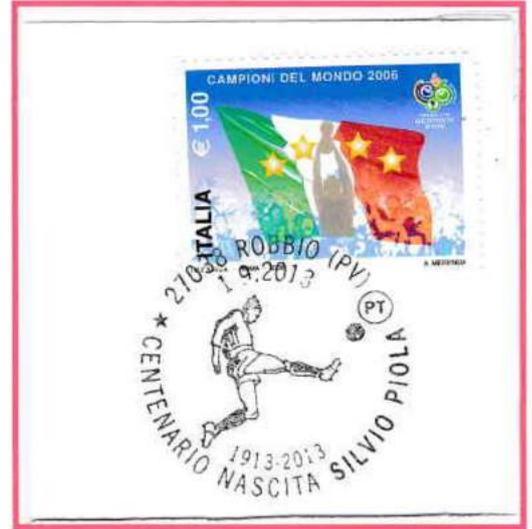
Nello stadio del partito nazionale fascista ha ricevuto da capitano la coppa Rimet vinta dalla nazionale italiana nel 1934.



## 1.1 Ante Il guerra mondiale

Silvio Piola è uno stato uno dei migliori centravanti dell'epoca, e ha continuato la sua carriera anche dopo il conflitto.

Nacque a **Robbio (Pv)**, ma si affermò nella città d'origine della sua famiglia con la Pro Vercelli, squadra che allora andava per la maggiore, e studiò nell'Istituto **Galileo Ferraris** di Torino.



La sua prima affermazione internazionale fu nella coppa del mondo del 1938 in Francia, dove segnò cinque reti.

Piola era molto forte in acrobazia e abile nei colpi di testa.



Era anche molto abile a superare gli avversari in dribbling. Celebre la sua sforbiciata; anni dopo sarà utilizzata dalla ditta Panini di Modena come copertina delle sue bustine degli album delle figurine di calciatori.





## 1.1 Ante Il guerra mondiale

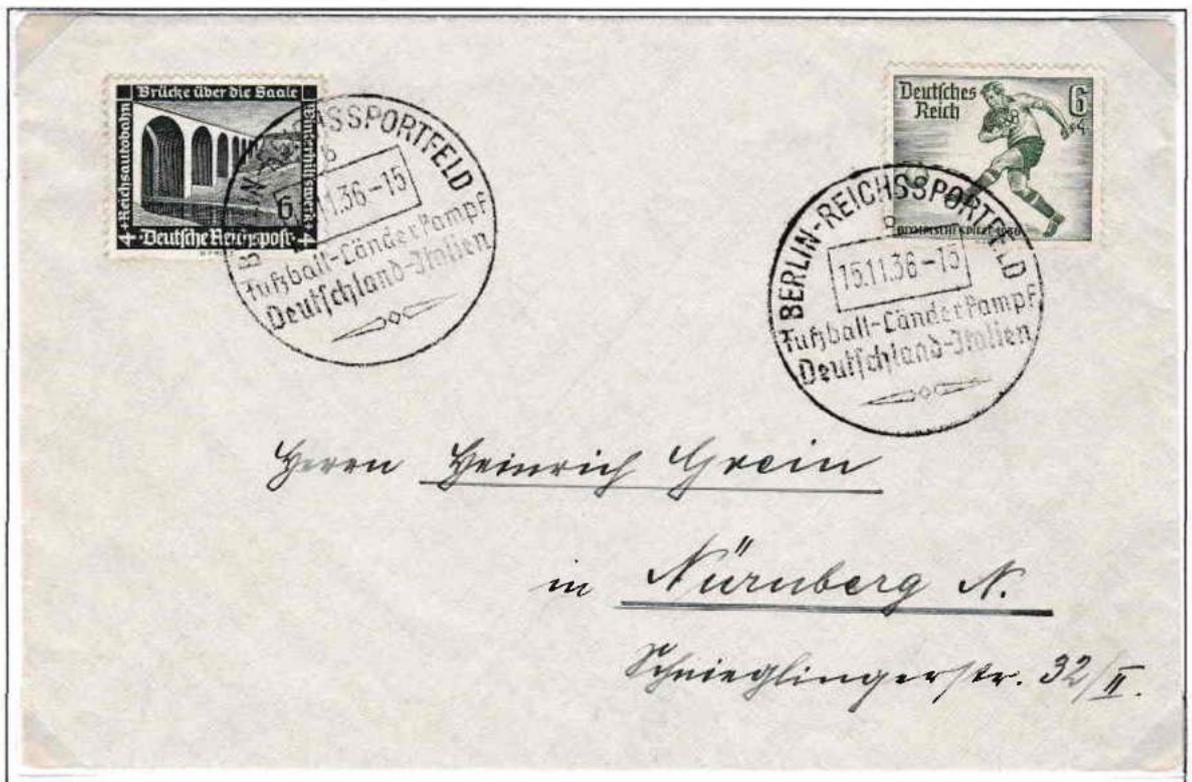
Alfredo Foni terzino destro, indossava la maglia numero due, ed è stato uno dei migliori interpreti del ruolo nell'anteguerra. Era molto bravo a contrastare l'attaccante esterno avversario.



Vinse le olimpiadi sostituendo il titolare Monzeglio giocando nello stadio olimpico di Berlino la finale con l'Austria terminata con il punteggio di 2 a 1.

Ha vinto anche la coppa Rimet in Francia nel 1938, uno dei quattro calciatori ad avere ottenuto tale risultato in tutta la storia del calcio italiano.

Nella successiva amichevole con i tedeschi, terminata 2 a 2 disputata il 15 novembre non ebbe una maglia da titolare e seguì la partita dalla panchina.





## 1.1 Ante Il guerra mondiale

Raimundo Orsi è stato uno dei primi oriundi in nazionale, in quanto argentino naturalizzato italiano nel 1929.



Con la nazionale argentina aveva disputato le olimpiadi di Amsterdam del 1928 e i campionati del mondo del 1930, in cui aveva disputato la finale contro l'Uruguay

Il suo ruolo era quello di ala sinistra, posizione in cui sfruttava la sua velocità nel correre sulle fasce laterali, per superare gli avversari e rimettere palloni utili agli attaccanti centrali.

Tuttavia, a differenza dei pari ruolo dell'epoca, puntava anche verso la porta e segnava dei goal.



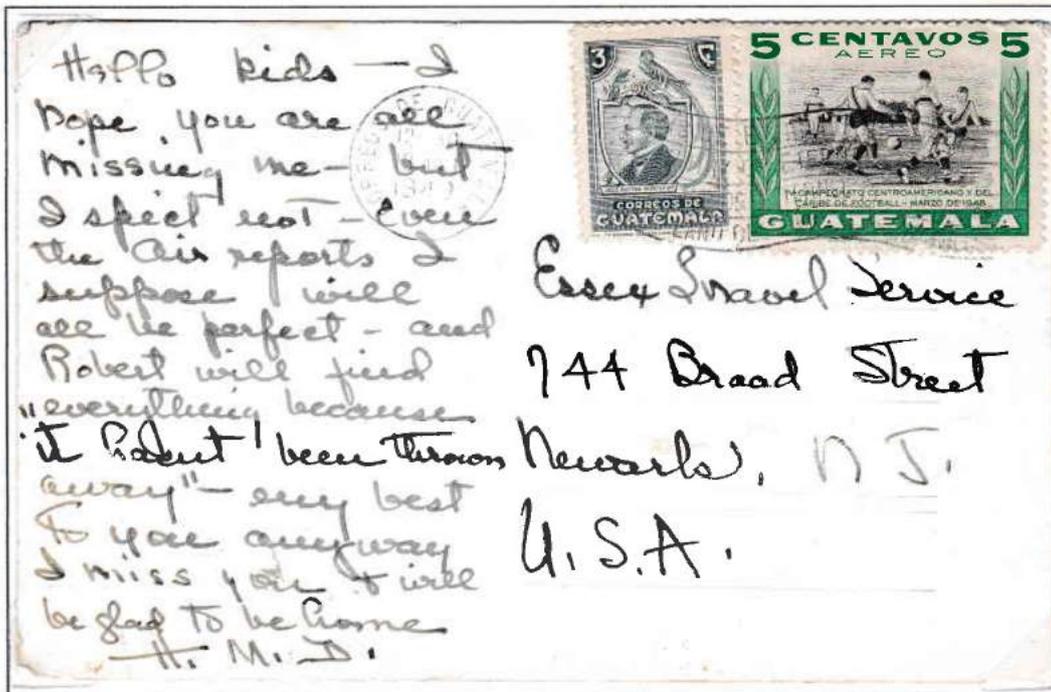
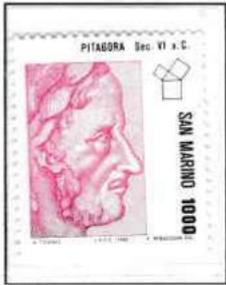
Una sua azione di conversione verso la porta portò alla marcatura di uno dei due goal con cui l'Italia superò la Cecoslovacchia nella finale del campionato del mondo e all'aggiudicazione della Coppa Rimet.



## 1.1 Ante Il guerra mondiale

Meno conosciuta, ma rimasta nel cuore di tutti i tifosi calabresi, è la figura di Ezio Scida.

Giocava nel ruolo di mediano ed era un giocatore molto generoso in campo ed un elemento di forza della squadra "pitagorica" (così nota perché Pitagora visse da queste parti) del Crotone.



Il mediano è il giocatore che staziona vicino alla difesa per interrompere le azioni avversarie.

Questo gioco veniva fatto molto bene da Scida, che rilanciava con forza il pallone per interrompere gli attacchi avversari.

I suoi interventi esaltavano i tifosi seduti nelle tribune dello stadio. E' morto giovane in un incidente stradale e gli è stato dedicato lo stadio di Crotone.



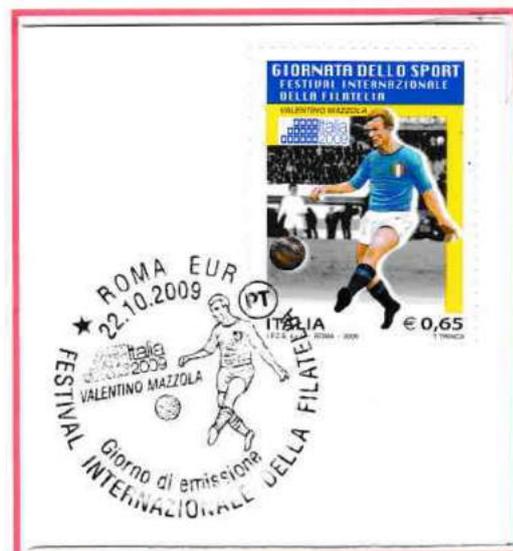


## 1.2 Dal dopoguerra a Argentina 78

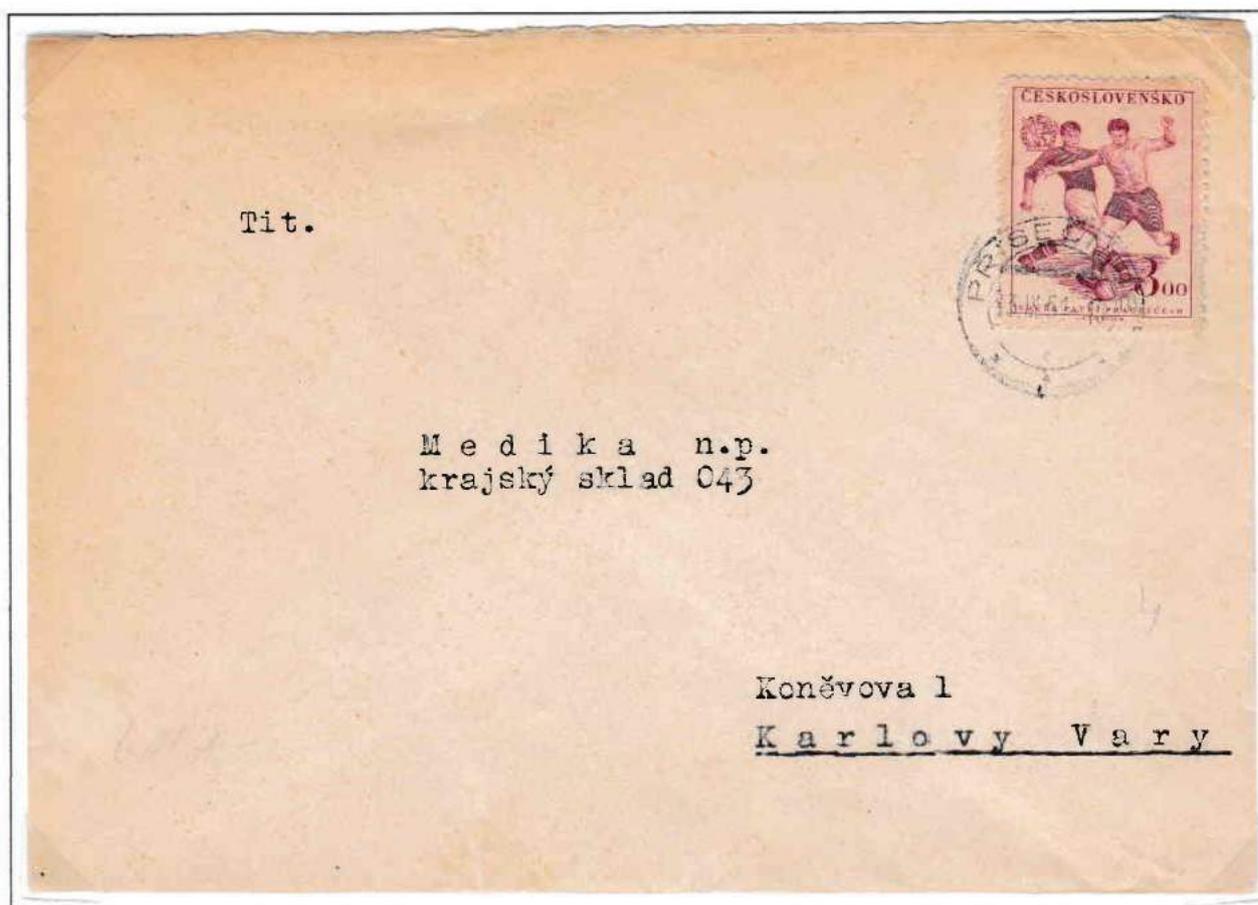


Valentino Mazzola era il capitano della squadra del "Grande Torino" perita tragicamente in un incidente aereo nei pressi della Basilica di Superga.

Capitano della Nazionale fino al 1949 viene riconosciuto come uno dei più grandi giocatori italiani.



Era di corporatura robusta e si adattava a giocare in tutte le zone del campo. Resisteva agli interventi degli avversari e li superava di forza per puntare verso la porta.



Non era molto alto di statura, ma era dotato di una buona elevazione.

Perciò era molto bravo anche nei colpi di testa, ma il suo controllo di palla gli consentiva giocate sopraffine



Specimen



## 1.2 Dal dopoguerra a Argentina 78

Mario Tiddia è stato un terzino destro degli anni '50 e '60 e una bandiera della sua squadra di calcio, il Cagliari. Nato a Sarroch, nei pressi del capoluogo sardo, in riconoscimento per i suoi meriti sportivi gli è stato intitolato lo stadio.



Era noto "Cincinnati", perché oltre al calcio aveva la passione per i lavori agricoli.



*Ciad 1972 - Prova d'artista firmata dall'incisore Eugene Lacaque - autore del bozzetto R. Roy*

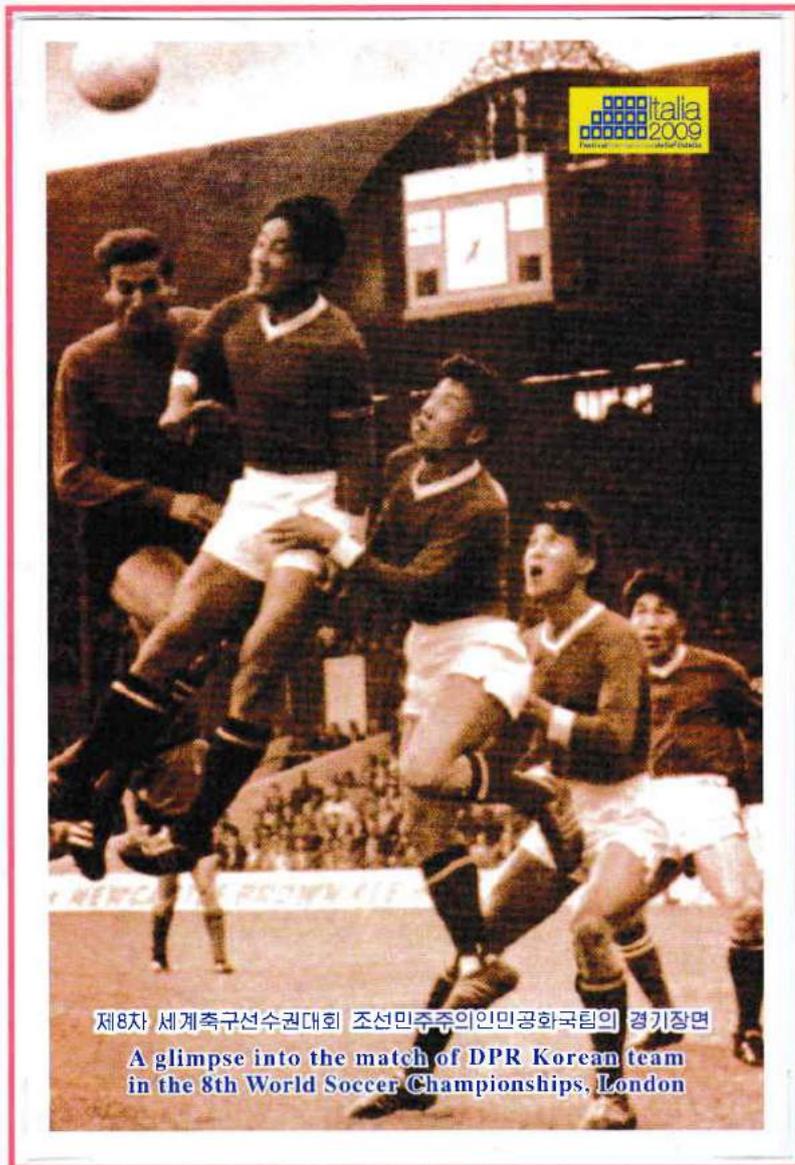


Tiddia era un terzino molto grintoso che seguiva gli attaccanti esterni della squadra avversaria e spesso interveniva in scivolata per portargli via il pallone.





## 1.2 Dal dopoguerra a Argentina 78



Corea del Nord 2006 - cartolina postale da 130 won

Giacinto Facchetti giocava nel ruolo di terzino, sulle fasce laterali della difesa.

Era dotato di notevole elevazione ( lo vediamo a sinistra saltare contro quattro nord coreani) e molto bravo a contrastare gli attaccanti esterni avversari.



Sotto la guida di Ferruccio Valcareggi divenne vice campione del mondo nei campionati disputati nel 1970.



Con la maglia dell'Inter conquistò quattro volte il titolo italiano e vinse due Coppe dei Campioni, sfiorando la terza nella finale persa con il Celtic.



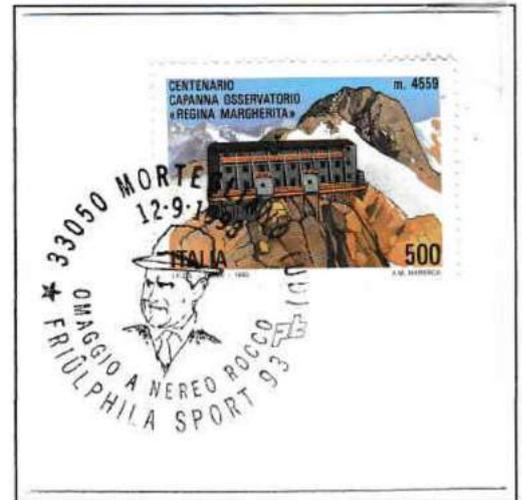


## 1.2 Dal dopoguerra a Argentina 78



Gianni Rivera è stato uno dei più talentuosi numeri 10 nella storia del calcio italiano.

Il suo primo allenatore fu Nereo Rocco, che da Rivera venne considerato quasi come un padre e che ne stimò la sua intelligenza calcistica.



Rivera giocava alle spalle degli attaccanti ed aveva un grande controllo del pallone.

Ciò gli consentiva dei lanci precisi che superavano i difensori avversari.



Specimen



Con la nazionale italiana ha partecipato quattro volte ai campionati del mondo, secondo come presenze solo a Buffon.

La partita che tutti i tifosi di calcio ricordano fu disputata allo stadio Atzeca di Città del Messico.

In quella che viene definita come "la partita del secolo", Rivera segnò il goal decisivo con cui l'Italia superò la Germania.



## 1.2 Dal dopoguerra a Argentina 78

Luigi Riva, noto Gigi o meglio Rombo di Tuono è fino ad oggi il miglior marcatore della storia della nazionale italiana con ben 35 goal. Nato a Leggiuno e finito in Sardegna contro la sua volontà si adatta talmente a questa terra tanto da divenire sardo a tutti gli effetti, ed essere uno dei protagonisti dello scudetto del Cagliari.



Trieste "zona B" dentellatura fortemente spostata



Dotato di un piede sinistro dalla potenza terrificante, con cui **superava facilmente i portieri avversari**, giocava con la maglia numero 11.

Nella sua carriera Riva ebbe due gravi infortuni, il primo dei quali fu causato dall'austriaco Hof, che con un'entrata pericolosissima si volle vendicare di uno screzio avvenuto in una partita di **Mitropa Cup**.



A causa dei due infortuni, Riva ha disputato solo 42 partite con la **maglia azzurra della rappresentativa italiana**, ma detiene il record di **segnature di tutti i tempi con ben 35 reti realizzate**.



## 1.2 Dal dopoguerra a Argentina 78



Angelo Domenghini (al centro della foto con la maglia numero 13) giocò i campionati mondiali in Messico nel 1970.



Il suo ruolo era di ala destra, e superava gli avversari sulla fascia laterale del campo con una certa facilità per lanciare i suoi attaccanti centrali.



гр. П Л О В Д И В  
ул. "Чатагджа" № 17  
Кирил Мечков



Nel 1964 con la maglia dell'Inter ha vinto il campionato italiano e la Coppa dei Campioni.

Successivamente ha vinto l'unica Coppa Europa per nazioni fin qui conquistata dall'Italia nel 1968 e nel 1970 ha conquistato il suo terzo scudetto con il Cagliari.





## 1.2 Dal dopoguerra a Argentina 78

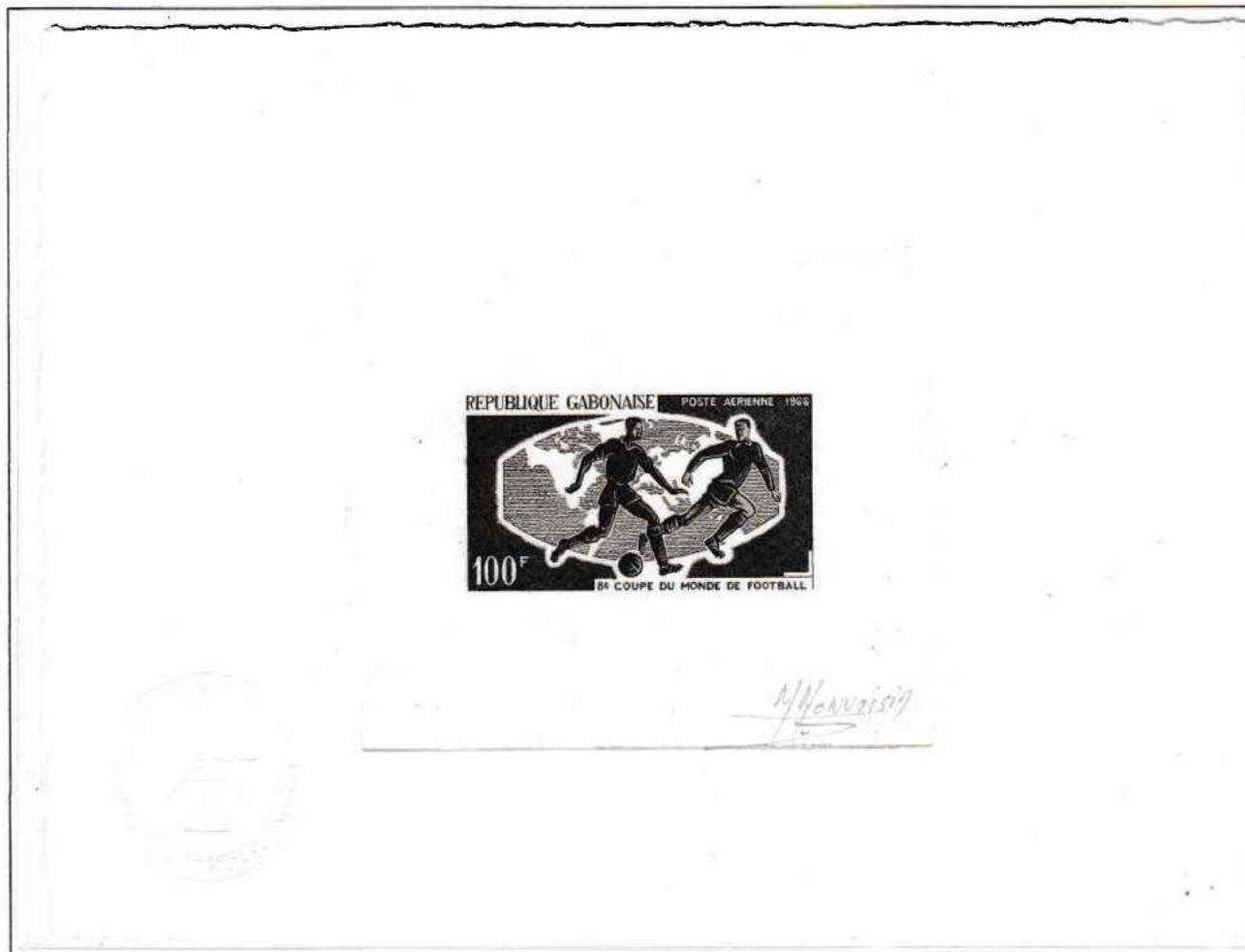


Franco Causio era conosciuto nel mondo del calcio con il soprannome "il barone", per la sua eleganza in campo.

Aveva una buona tecnica ed era dotato di un'ottimo controllo di palla.



La sua zona di gioco era sulla fascia laterale e con i suoi **dribbling** superava gli avversari.



*Gabon 1966 - prova d'artista firmata dal bozzettista Monvoisin*



Era anche molto bravo a ripiegare in difesa, per contrastare l'attaccante esterno avversario.

Fu pertanto uno dei primi giocatori ad interpretare il ruolo di "ala tornante", che tanto sarà di moda negli anni successivi.



*Specimen*





2.1 Campioni 82



Zoff era un numero 1 poco spettacolare ma molto efficace; il senso del piazzamento gli consentiva di intervenire su tutti i palloni, sia volando che uscendo ad anticipare gli avversari.



Zoff aveva già giocato due campionati del mondo prima di vincere quello di Spagna: in Germania nel 1974, dove aveva esordito a Monaco il 15 giugno e in Argentina nel 1978 dove aveva raggiunto il quarto posto finale.



Anche in Italia con la Juventus, Zoff raggiunse altri traguardi, vincendo sei campionati, due coppe Italia e una coppa europea.

Anche in campo italiano venne apprezzato il suo tempismo, che gli consentiva di bloccare il pallone nelle diverse azioni di gioco.



## 2.1 Campioni 82

Gaetano Scirea è stato uno dei migliori interpreti del ruolo di "libero" dell'intera storia del calcio mondiale.

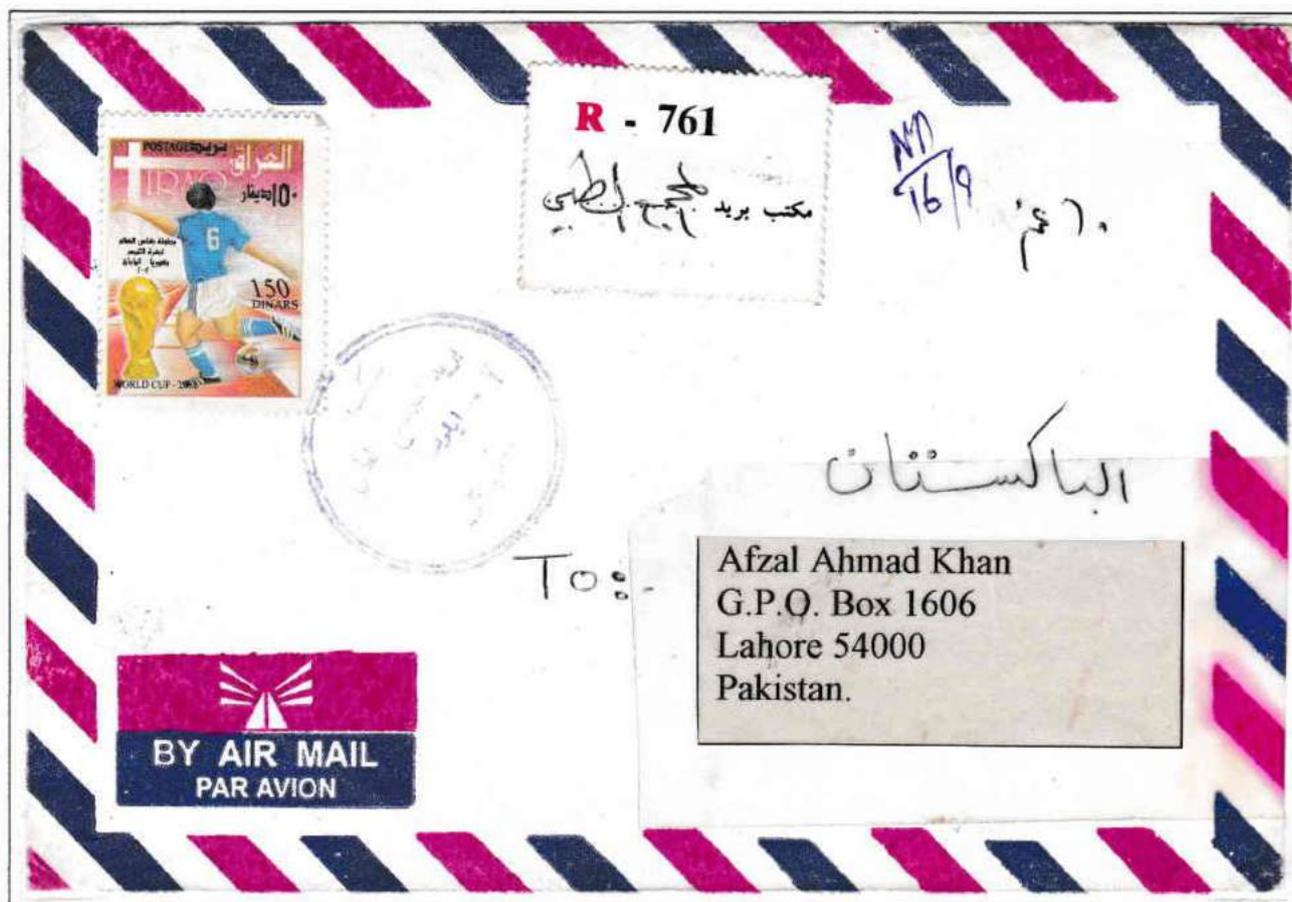
In campo veniva apprezzata la sua correttezza e sportività, oltre all'eleganza dei suoi movimenti.



Il suo tempismo nell'anticipare gli avversari gli consentì di cogliere grandi successi con la sua squadra, la Juventus.



Vestì la maglia azzurra numero 6 della nazionale italiana per ben tre campionati del mondo dal 1978 al 1986.



È stato fra i protagonisti della vittoria della coppa del mondo della nazionale italiana l'11 luglio 1982 nella storica finale di Madrid.

Continuò la sua carriera come allenatore in seconda della Juventus, e purtroppo morì tragicamente in un incidente stradale in Polonia, dove era andato a visionare una squadra avversaria.





## 2.1 Campioni 82

**Giuseppe Bergomi**, noto "zio", per i baffi che gli danno un'aspetto più grande dei 18 anni che aveva al debutto in maglia azzurra, è uno dei migliori difensori esterni della storia della nazionale.



Ha conquistato il suo unico titolo italiano con la maglia dell'Inter nel campionato 1988-1989.



Con i suoi 18 anni Bergomi è stato il calciatore italiano più giovane a vincere la coppa del mondo di calcio.

Ha esordito con il Brasile, ma la sua prima partita da titolare è stata Polonia - Italia dell'8 luglio 1982 disputata nello stadio Sarrià di Barcellona.



Bergomi era un difensore molto veloce e riusciva ad anticipare gli avversari rinviando verso il centro del campo.



## 2.1 Campioni 82



Paolo Rossi è stato uno dei più grandi attaccanti della nazionale italiana. Con la maglia numero 20 ha partecipato a due edizioni dei campionati del mondo.



Rossi non era un attaccante forte fisicamente, ma riusciva a segnare molti goal.

Quelli più celebri sono stati i tre segnati in una sola partita, Italia-Brasile del 5 luglio 1982 a Barcellona, con cui ha fatto piangere un'intero popolo per una sconfitta inaspettata da parte dei brasiliani.



Nonostante non fosse un'attaccante potente Rossi era un giocatore molto dotato tecnicamente, capace di un buon tiro e di concludere in tutti i modi verso la porta avversaria.





## 2.2 Giocatori contemporanei

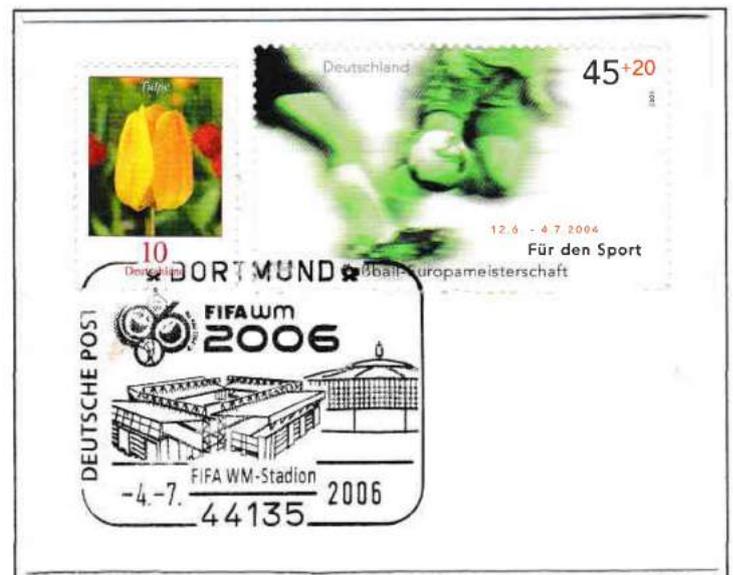


Alessandro del Piero, detto Pinturicchio è stato uno dei migliori calciatori espressi dal calcio italiano negli ultimi anni. Ha legato la sua storia calcistica alla Juventus, in cui ha militato per 13 anni.



Nella sua lunga carriera in nazionale segna ben 27 goal, partecipando a tre campionati del mondo e a quattro europei.

Nell'ultimo mondiale a cui ha partecipato, a Dortmund il 4 luglio 2016 ha realizzato il secondo goal nella semifinale contro la Germania che è valso all'Italia la qualificazione alla finale del torneo, poi vinto.



Del Piero era abile nel calciare con entrambi i piedi.

Ciò gli consentiva di essere quasi infallibile nei calci di rigore.



## 2.2 Giocatori contemporanei



Gianfranco Zola è stato uno dei migliori giocatori sardi di tutti i tempi. Affermatosi nella Torres di Sassari, è passato al Napoli, in cui ha sostituito nientemeno che Maradona e vinto uno titolo di campione d'Italia nel 1990.



La maggiore affermazione l'ha ottenuta con la squadra inglese del Chelsea. La Regina Elisabetta II gli ha riconosciuto la massima onorificenza inglese: il titolo di Baronetto.



Ha finito la carriera nella maggiore squadra della sua regione, il Cagliari, che ha contribuito a riportare in serie A dopo appena un anno di serie B nel campionato 2003-2004.



Zola aveva una grande visione di gioco e una grande eleganza.

Giocava con la testa alta per vedere il compagno in grado di puntare a rete a cui passare il pallone, o era lui stesso a tentare la conclusione a rete.

Bulgaria 1975 - coppia con non dentellato a destra



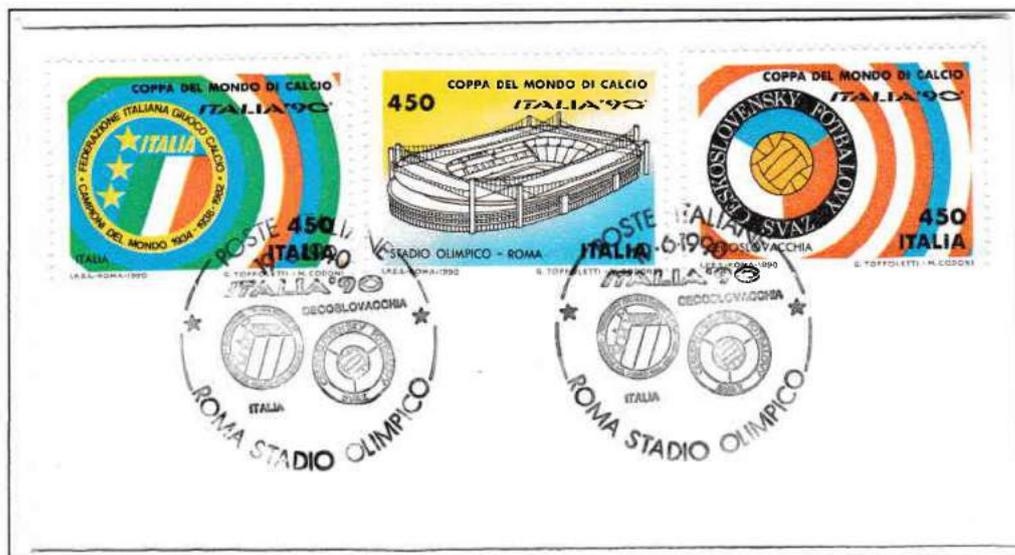
## 2.2 Giocatori contemporanei



Fa conoscere la sua classe nel campionato del mondo del 1990, quando durante la partita Italia-Cecoslovacchia segna quello che è considerato uno dei più bei gol di tutti i tempi della competizione iridata.

Roberto Baggio è stato uno dei migliori numeri 10 della nazionale italiana.

Ha ottenuto grandi successi anche come calciatore e conquistato il suo primo scudetto con la Juventus.



La posizione di Baggio in campo era a ridosso degli attaccanti, che serviva con precisione.

In alcuni casi, grazie al suo grande controllo del pallone, andava direttamente verso la porta segnando magnifici goal.



Herrn  
Gerhard Hochheimer  
Gartenstraße 18  
65795 Hattersheim-Okriftel





## 2.2 Giocatori contemporanei

Buffon, figlio di atleti e parente del Lorenzo Buffon, già portiere del Milan, si è distinto per il suo coraggio e la sua bravura nelle parate in tuffo.



Eccelle anche nel bloccare il pallone anticipando gli avversari.





## 2.2 Giocatori contemporanei



Franco Baresi è stato uno dei più grandi "liberi" della storia del calcio italiano.

Bandiera della squadra del Milan ha vestito la maglia numero 6 che alla fine della sua carriera è stata ritirata.



Baresi era molto bravo ad anticipare gli avversari, in particolare sui palloni alti vista la sua bravura nei colpi di testa.



E' stato capitano della squadra italiana ai campionati del mondo nel 1990, durante le "notti magiche". Molte partite sono state disputate allo **Stadio Olimpico di Roma**, fra cui quella contro l'Irlanda che è valsa il passaggio in semifinale della squadra italiana.





## 2.2 Giocatori contemporanei



Fabio Grosso, è stato uno dei migliori difensori esterni della nazionale italiana ed autore del goal su rigore che ha dato all'Italia la vittoria con la Francia.

In questa partita l'Italia ha conquistato il titolo di campione del mondo per la quarta volta nella sua storia, nella città di Berlino il 9 luglio 2006.



Grosso era molto veloce ed abile a correre con il pallone sulle fasce laterali del campo, per rimettere al centro dell'area palloni invitanti per i compagni.

Ciad 1964 - prova d'artista firmata dall'incisore Durrens



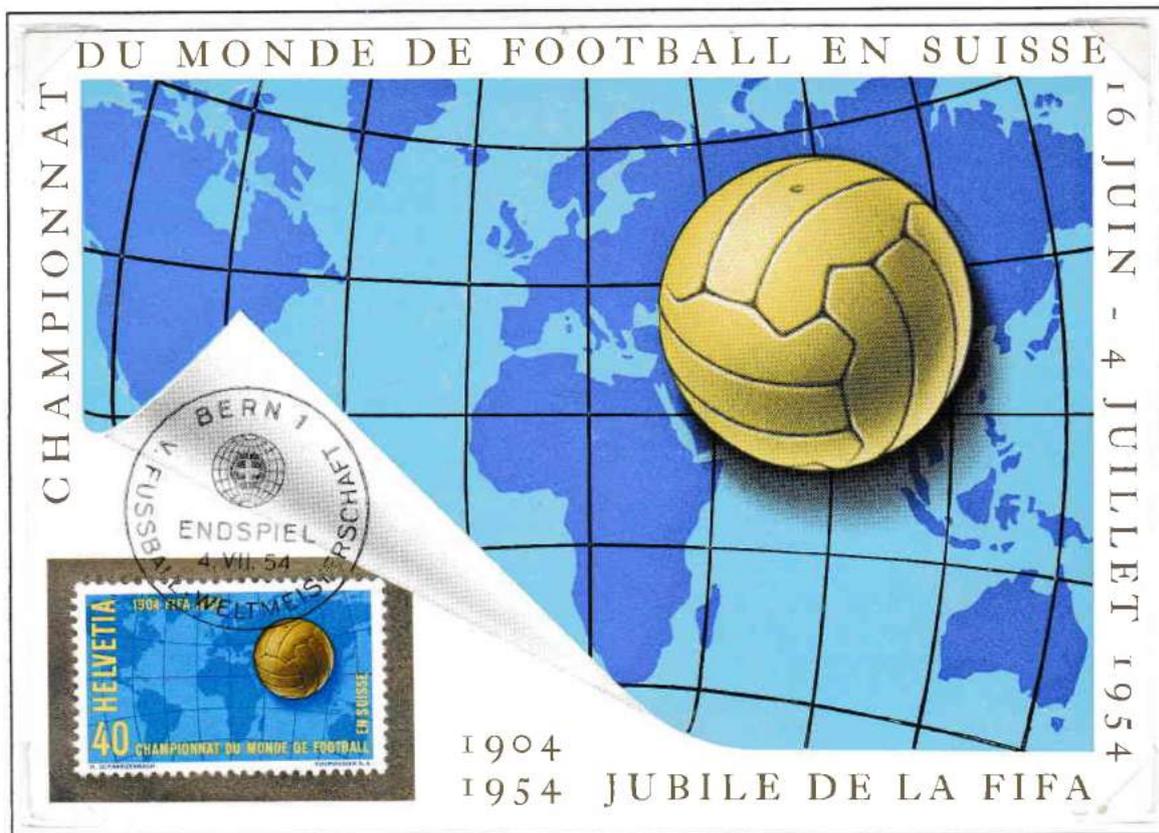
### 3.1 Tedeschi

**Max Morloch** è un'attaccante tedesco che ha segnato 21 goal con la sua nazionale.

Nato a Norimberga, qui è morto prematuramente a 49 anni e a lui è stato intitolato lo stadio della città.



Viene ricordato dai tedeschi quale autore del primo goal nella finale di **Berna del 4 luglio 1954**, con cui la Germania conquistò il suo primo titolo mondiale.



Morlock era un'attaccante molto potente e dotato di un tiro forte e preciso che metteva in difficoltà i portieri avversari.



### 3.1 Tedeschi

Helmut Rahn venne soprannominato "the boss" e fu uno dei giocatori tedeschi autori del cosiddetto "Miracolo di Berna" vincendo il titolo mondiale nel campionato di calcio disputato nel 1954 in Svizzera, segnando due goal.

Era un grande attaccante e segnò 10 reti in due diversi campionati del mondo.



La sua specialità non era di fare goal. Era un'attaccante di fascia e superava gli avversari in velocità per servire i compagni meglio piazzati.

Tuttavia in alcune circostanze convergeva verso l'area di rigore e tirava in porta personalmente.



Segnò un goal anche nella finale per il terzo e quarto posto disputata a Göteborg il 28 giugno 1958 persa dalla Germania con il punteggio di 6 a 3.

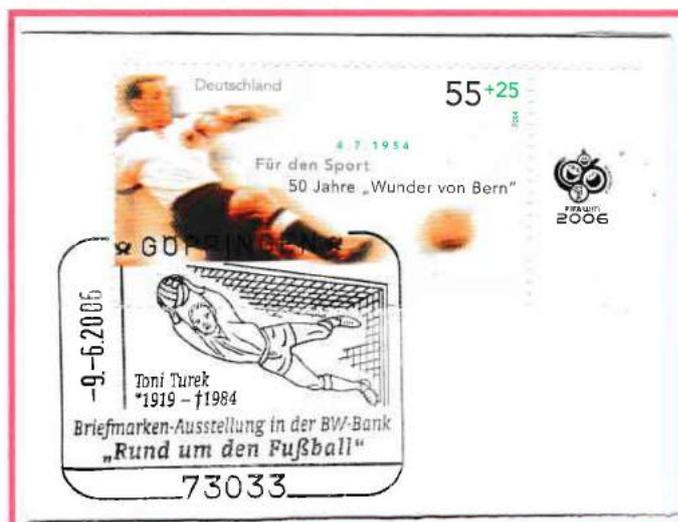


Territorio francese di Affairs e Issas, saggi di colore progressivi.



### 3.1 Tedeschi

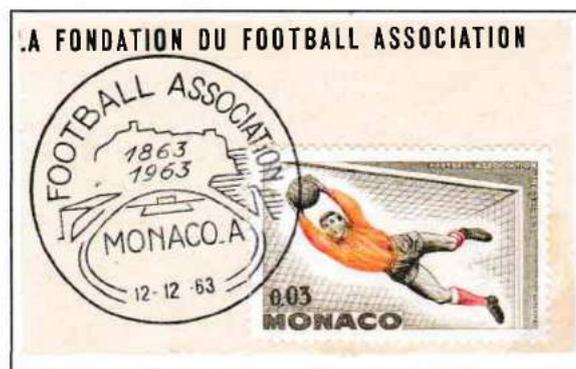
Toni Turek era il portiere della squadra che ha vinto il campionato del mondo del 1954. Era molto bravo nel prendere il pallone negli angoli della sua porta ed è stato il primo grande portiere tedesco.



Turek era molto coraggioso ed in grado di intervenire in uscita sui piedi dell'avversario lanciato a rete.

Anche stilisticamente Turek era molto bravo ed il suo stile ha fatto scuola fra i grandi portieri che l'hanno seguito nella nazionale tedesca.

Molto belle erano le prese in tuffo dei palloni che venivano tirati agli angoli della sua porta.





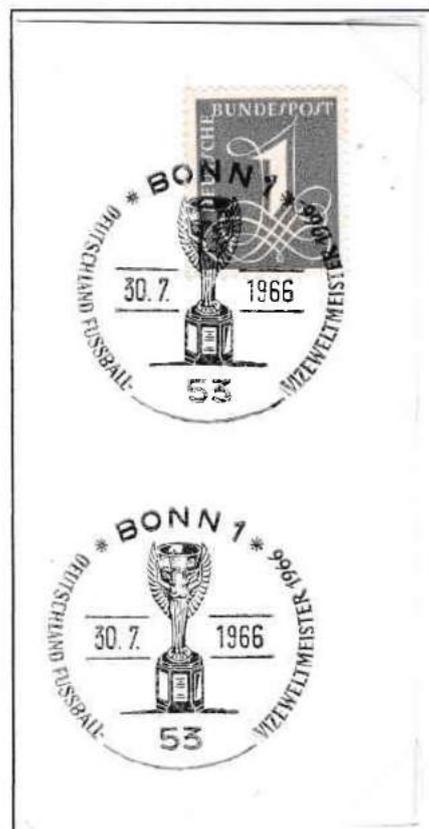
### 3.1 Tedeschi



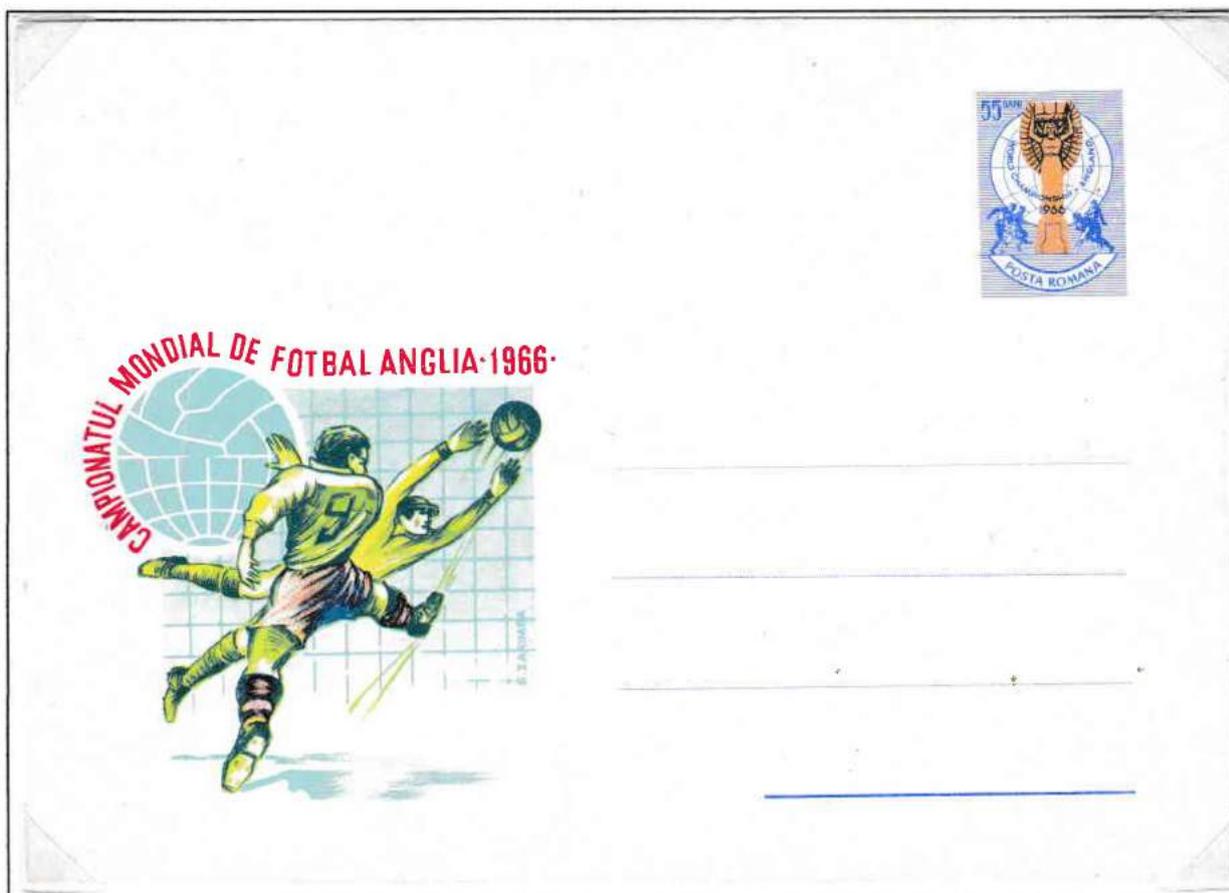
Uwe Seeler è stato il più classico dei cosiddetti "Panzer" tedeschi.

Dotato di notevole fisico, si faceva temere dagli avversari per la sua la forza con cui tirava a rete sia di testa che di piede.

Il suo massimo risultato è stato nei campionati mondiali del 1966 dove è diventato vice campione del mondo con la Germania.



Ha giocato quattro campionati del mondo, e detiene il record di aver segnato almeno un goal in quattro edizioni diverse. La sua maglia era la numero 9 e il suo ruolo quello di attaccante centrale dotato di tiro potente e preciso.



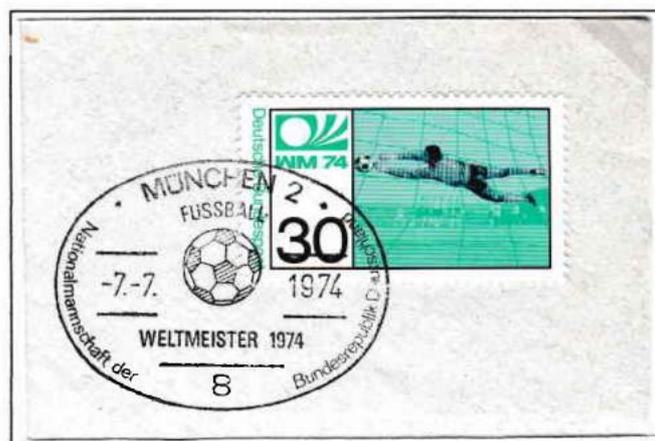


### 3.1 Tedeschi

Franz Beckembauer è stato prima il "mediano" e poi il "libero" della nazionale tedesca per tre campionati del mondo.



Il suo miglior risultato sportivo fu il titolo di campione del mondo nel 1974 a **Monaco di Baviera**, il 7 luglio 1974, nella finale vinta con l'Olanda. E' uno dei tre giocatori che hanno vinto il campionato del mondo anche successivamente come allenatori della propria rappresentativa nazionale.



Era noto **Kaiser** (l'imperatore) per il suo modo di stare in campo sempre da guida e comando del gioco.

La maggior parte della sua carriera calcistica in squadre di club l'ha trascorsa nel **Bayern di Monaco**, squadra della sua città natale.





### 3.1 Tedeschi

Karl Heinz Rummenigge è stato un giocatore atipico rispetto ai canoni del calcio tedesco.

Non era dotato di potenza, ma di una grande agilità e opportunismo sotto rete.

E' riuscito a realizzare tre goal in una sola partita del campionato mondiale in Spagna, il 20 giugno 1982 a Gijon, nella partita vinta con il Cile per 4 a 1.



Ha giocato due finali di campionato del mondo senza però mai vincere il titolo. L'ultima partita l'ha disputata a Città del Messico nella finale contro l'Argentina nei mondiali del 1986, dove con un potente tiro ha segnato un goal.

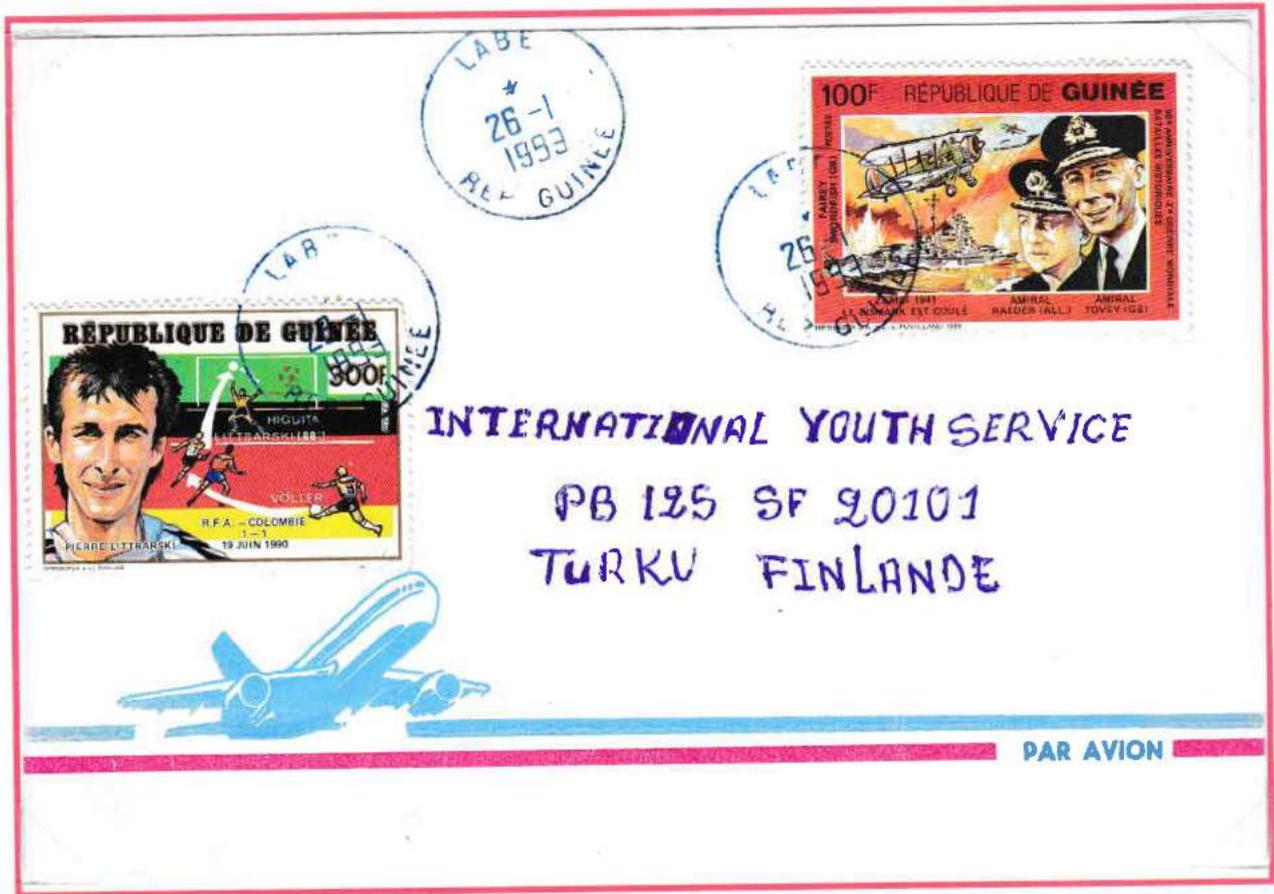


Monaco 1986 - Prova d'artista firmata dall'incisore Betemps



### 3.1 Tedeschi

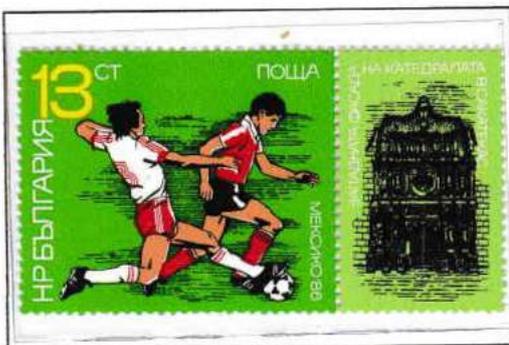
Pierre Littbarski è uno degli ultimi giocatori ad interpretare nel modo tradizionale il ruolo di ala, superando gli avversari sulla fascia laterale destra e rimettendo palloni al centro per i compagni.



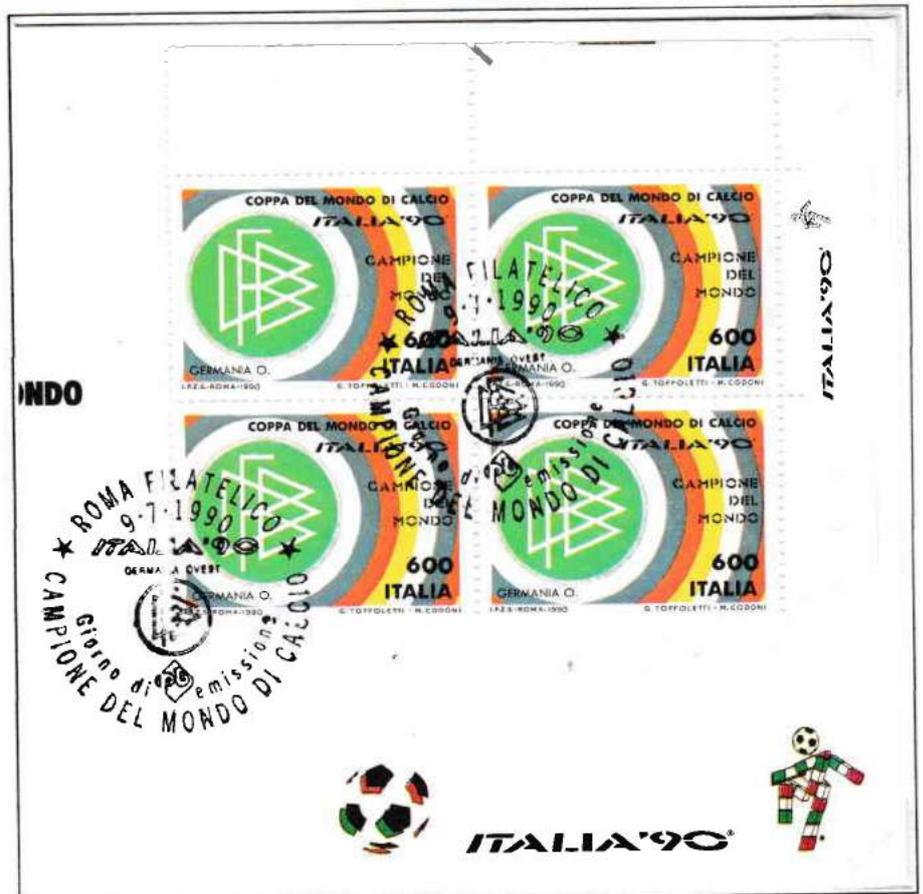
Littbarski ha ottenuto più successi con la nazionale tedesca che con le squadre di club.

Divenne campione del mondo con la Germania nel torneo che si è disputato in Italia nel 1990.

Qui ha contribuito alla vittoria della sua squadra con i suoi dribbling e i passaggi che mandavano in goal i compagni.



Quartina del bordo superiore di foglio raffigurante nella bandella la mascotte "Ciao" →





### 3.2 Francesi, inglesi e spagnoli

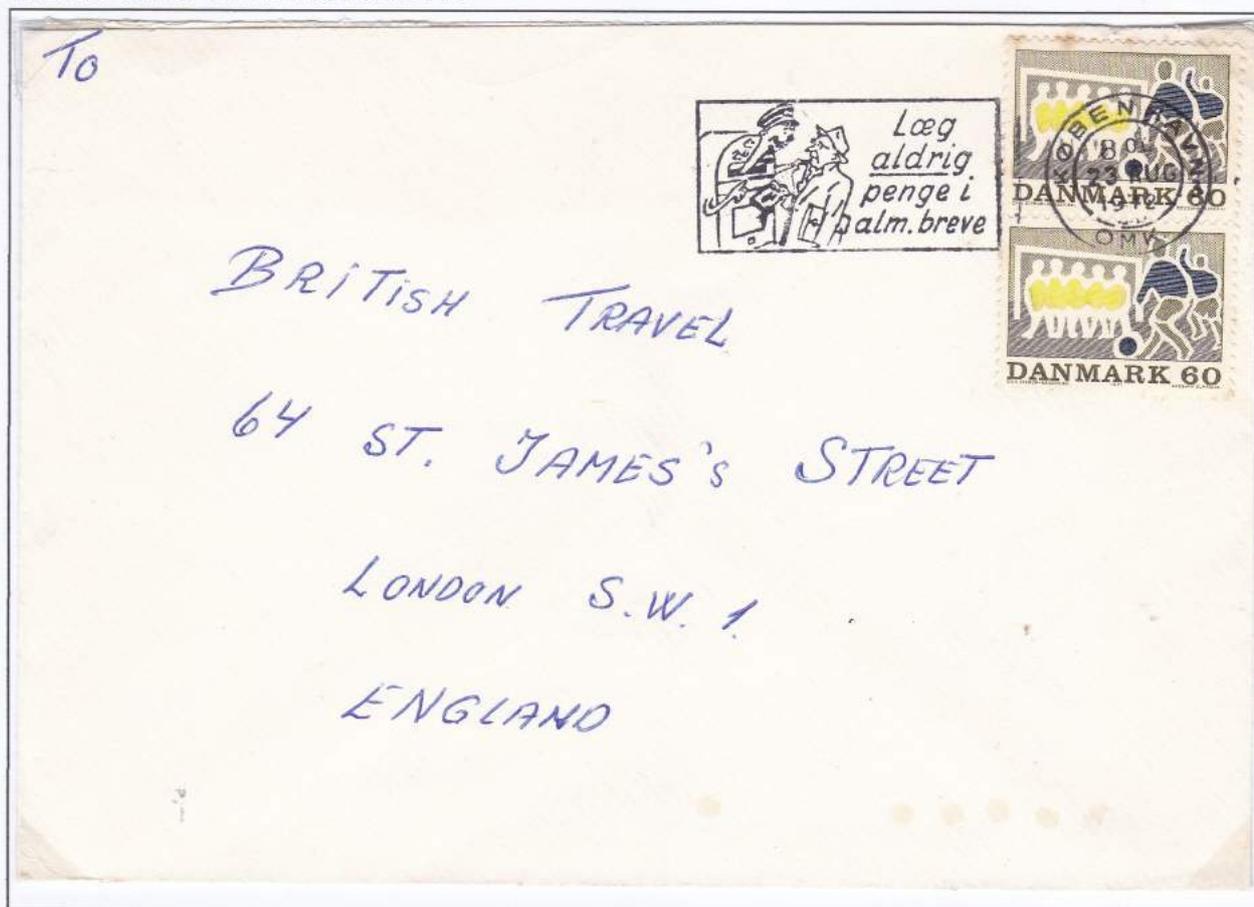
Michel Platini era noto con il soprannome "Le Roi" (il re, con riferimento a Luigi XIV) è stato uno dei migliori centrocampisti del dopoguerra. Ha vinto molti titoli italiani, con la Juventus e ha conseguito un terzo posto al campionato del Mondo in Messico con la maglia blu della nazionale francese.



Per ricoprire la sua posizione di regista di centrocampo, Platini era dotato di un buon controllo di palla; era molto abile anche nei tiri in porta e spesso esultava per i goal segnati.



Dotato di grande tecnica, era molto abile nel battere i calci di punizione per superare la barriera avversaria con tiri ad effetto.





### 3.2 Francesi, inglesi e spagnoli



Lucien Laurent è stato l'autore per primo goal segnato nei campionati del mondo di calcio.

Era un centrocampista dotato di un **buon controllo di palla** e svariava in tutto il terreno di gioco.



Molto veloce nelle **incursioni sulle fasce laterali**, era molto abile anche nei tiri in porta e, grazie alla sua capacità di **palleggio**, a servire con precisione i compagni.



Germania Reich - cartolina postale da 3 pf



### 3.2 Francesi, inglesi e spagnoli



Thierry Henry è uno dei migliori attaccanti francesi degli anni '90. Indossava in nazionale la maglia numero 12 e giocava al centro dell'attacco realizzando molti goal.



Debuttò ai mondiali del 1998 con la nazionale francese e segnò due goal nella partita contro l'Arabia Saudita a Saint Denis che gli valsero il titolo di miglior realizzatore della squadra francese nel campionato mondiale vinto dai transalpini.



La sua carriera professionistica iniziò nella squadra biancorossa del Monaco, proseguì nella Juventus, fino all'affermazione definitiva con la maglia dell'Arsenal di Londra.



### 3. Europei di paesi vincitori nel campionato del mondo



### 3.2 Francesi, inglesi e spagnoli



Duncan Edwards è stato uno dei calciatori inglesi ad esordire a soli 16 anni in nazionale.

Era un centrocampista molto bravo a lanciare con precisione il pallone



Trieste "zona B" 1952 sovrastampato e con varietà in carminio.

Era dotato di notevoli doti atletiche che gli consentivano di correre in ogni zona del campo.



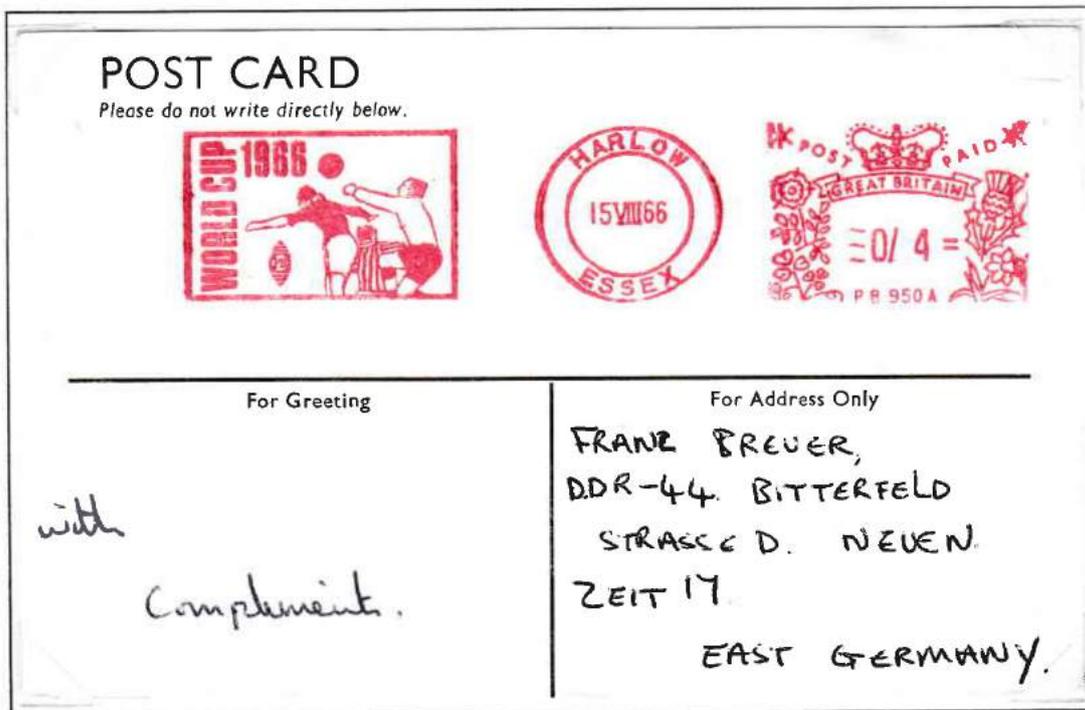
Nello stadio londinese di Wembley ha disputato la sua prima partita a tredici anni con la nazionale scozzistica inglese e ne diventò il capitano.

Successivamente, notato dagli osservatori del Manchester United passò a questa squadra, in cui in una trasferta perì tragicamente per un incidente aereo.



### 3.2 Francesi, inglesi e spagnoli

Gordon Banks è stato uno dei migliori portieri del calcio inglese e uno dei migliori interpreti del ruolo di tutti i tempi.



Molto bravo nelle uscite aeree, è stato uno dei protagonisti della squadra inglese che ha vinto nel 1966 la coppa Rimet.



Banks ha disputato con gli inglesi anche il campionato del mondo del 1970 ed è stato l'autore di quella che è stata definita la miglior parata di tutta la storia del calcio.



Mauritania 1970 - saggi di colore

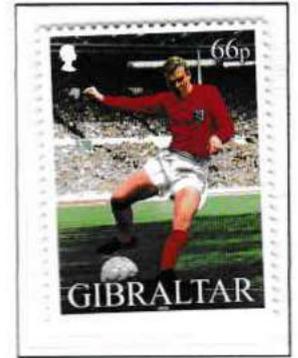
### 3. Europei di paesi vincitori nel campionato del mondo



#### 3.2 Francesi, inglesi e spagnoli



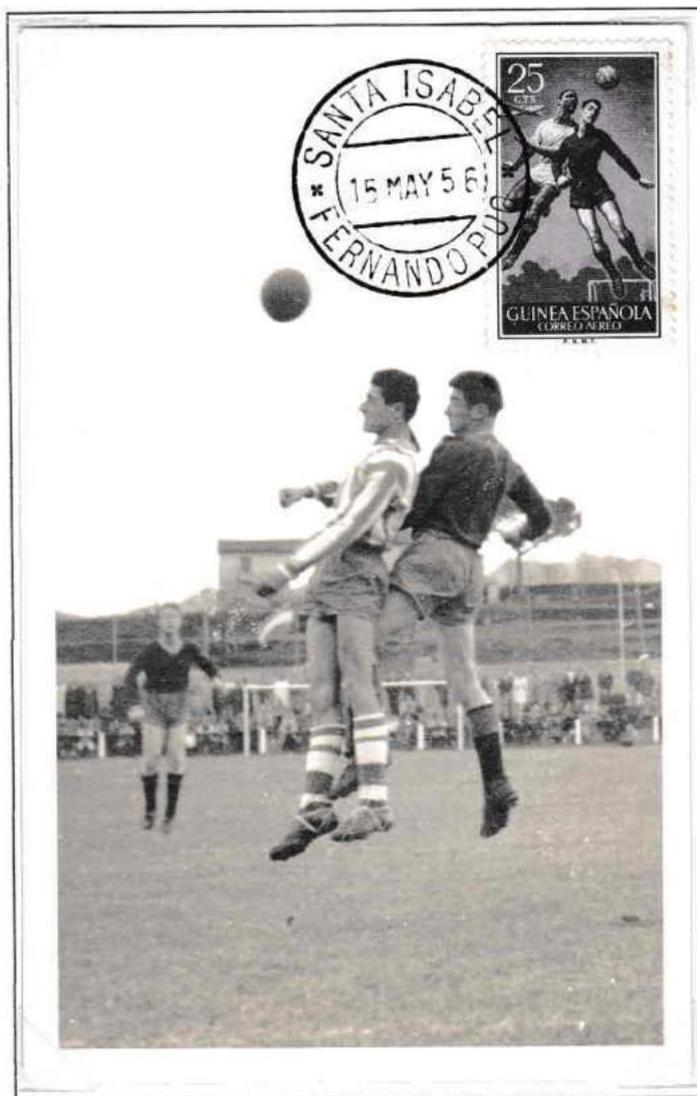
Bobby Moore è stato un difensore della nazionale di calcio inglese campione del mondo nel 1966.



Come capitano della squadra inglese, ha ritirato dalla Regina Elisabetta la coppa Rimet vinta dall'Inghilterra nello stadio di londinese di Wem-



Moore ricopriva il ruolo di difensore centrale che allora era detto "libero" perché non marcava nessun avversario e giocava dietro agli altri difensori.



Era molto bravo a colpire il pallone di testa, ma anche a intervenire in anticipo sull'avversario per toglierli il pallone.



### 3.2 Francesi, inglesi e spagnoli

David Beckham è stato per anni il numero 7 della nazionale inglese, di cui è stato varie volte capitano ed ha ricoperto il ruolo di attaccante esterno, ruolo in cui ha messo in mostra le sue capacità di superare gli avversari in velocità.



Beckam era molto dotato tecnicamente ed aveva un **perfetto controllo del pallone**. Non disdegnava di puntare a rete ed aveva un **buon tiro**. Ha segnato goal nelle tre edizioni dei mondiali che ha giocato e la sua prima marcatura è stata nella partita di **Lens** contro la **Colombia**.



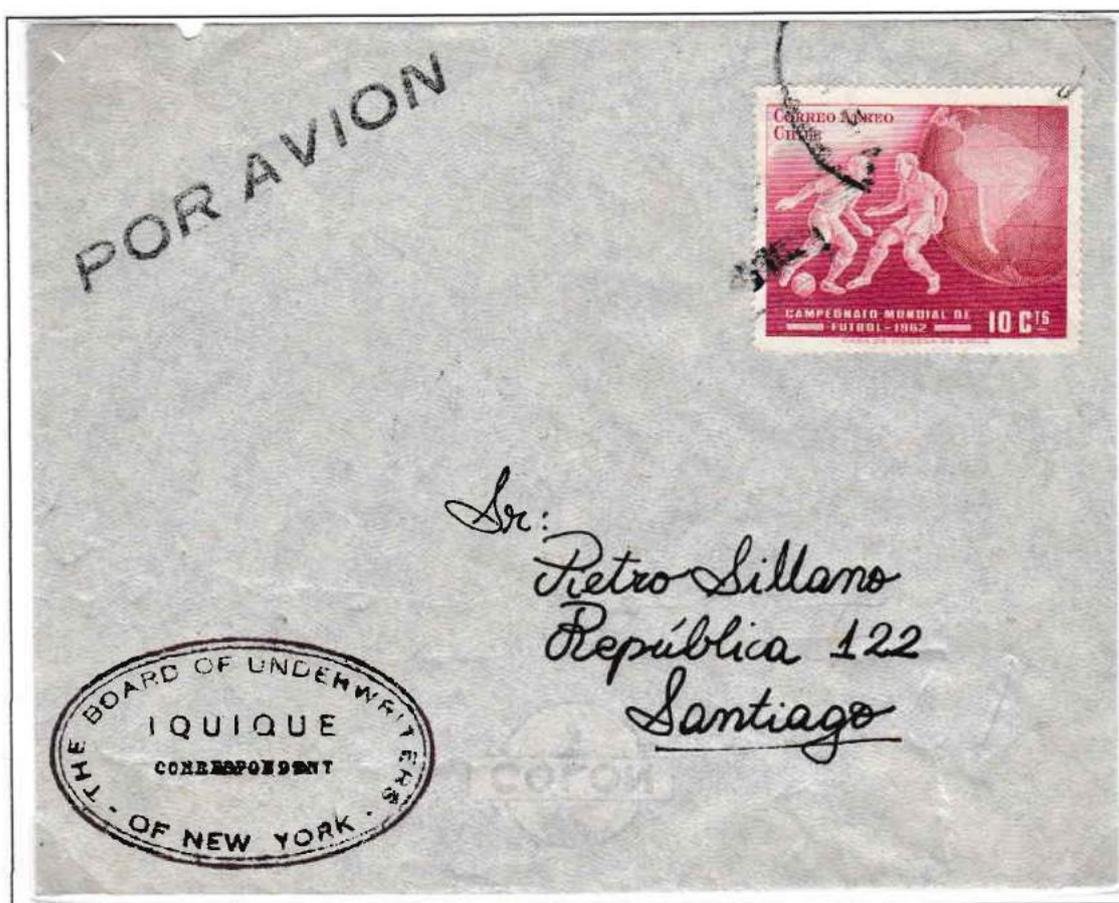


### 3.2 Francesi, inglesi e spagnoli

Francisco Gento è considerato uno dei migliori giocatori spagnoli di ogni epoca. Era dotato di un gran controllo di palla e di una grande visione di gioco che gli permetteva di servire i suoi compagni con precisione.



Il suo ruolo era di attaccante esterno, che correva sulle fasce laterali superando gli avversari per rimettere invitanti palloni al centro dell'area per i suoi compagni.



Era dotato anche di un potente tiro che gli permetteva di segnare da tutte le zone del campo, anche se si trovava al di fuori dell'area di rigore.





### 3.2 Francesi, inglesi e spagnoli

Alfredo di Stefano è nato in Argentina, ma è stato naturalizzato spagnolo e ha la maggior parte la sua carriera calcistica nel paese iberico, e qui ha ottenuto i suoi maggiori successi.



*Coppia con doppia dentellatura*



Era uno dei migliori attaccanti di tutti i tempi, capace di segnare goal in tre differenti paesi.

Il suo soprannome era saeta Rubia (freccia bionda) per la sua velocità di corsa sulle fasce laterali.



*Corea del nord 1966 - prova di lusso del francobollo dedicato ai campionati del mondo*

### 3. Europei di paesi vincitori nel campionato del mondo

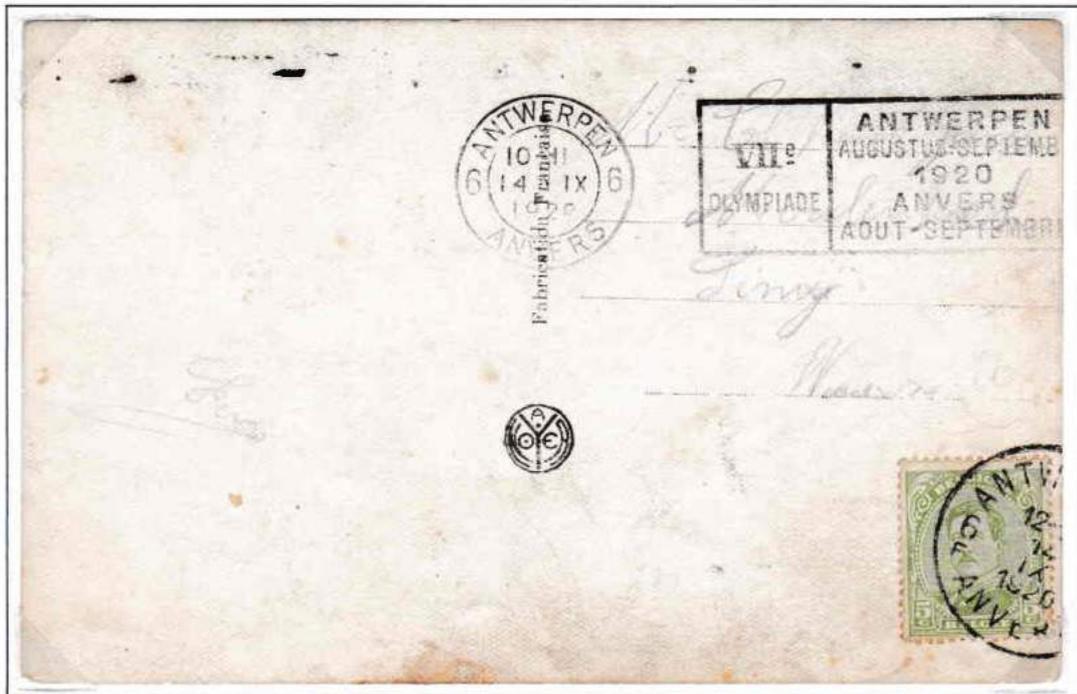


### 3.2 Francesi, inglesi e spagnoli

Rafael Moreno Aranzadi, in arte **Pichichi** è stato un attaccante dell'**Athletic Bilbao** e con la maglia rossa della nazionale spagnola.



Ha partecipato alle **Olimpiadi di Anversa del 1920** con la maglia della nazionale spagnola e ha vinto la medaglia d'argento.



Era un attaccante dotato di un buon controllo del pallone e di un buon tiro.



Purtroppo un attacco di tifo l'ha portato via prematuramente a 29 anni.

Ogni anno, in suo ricordo, il miglior marcatore della Liga Spagnola (campionato di serie A) riceve il premio "Pichichi".

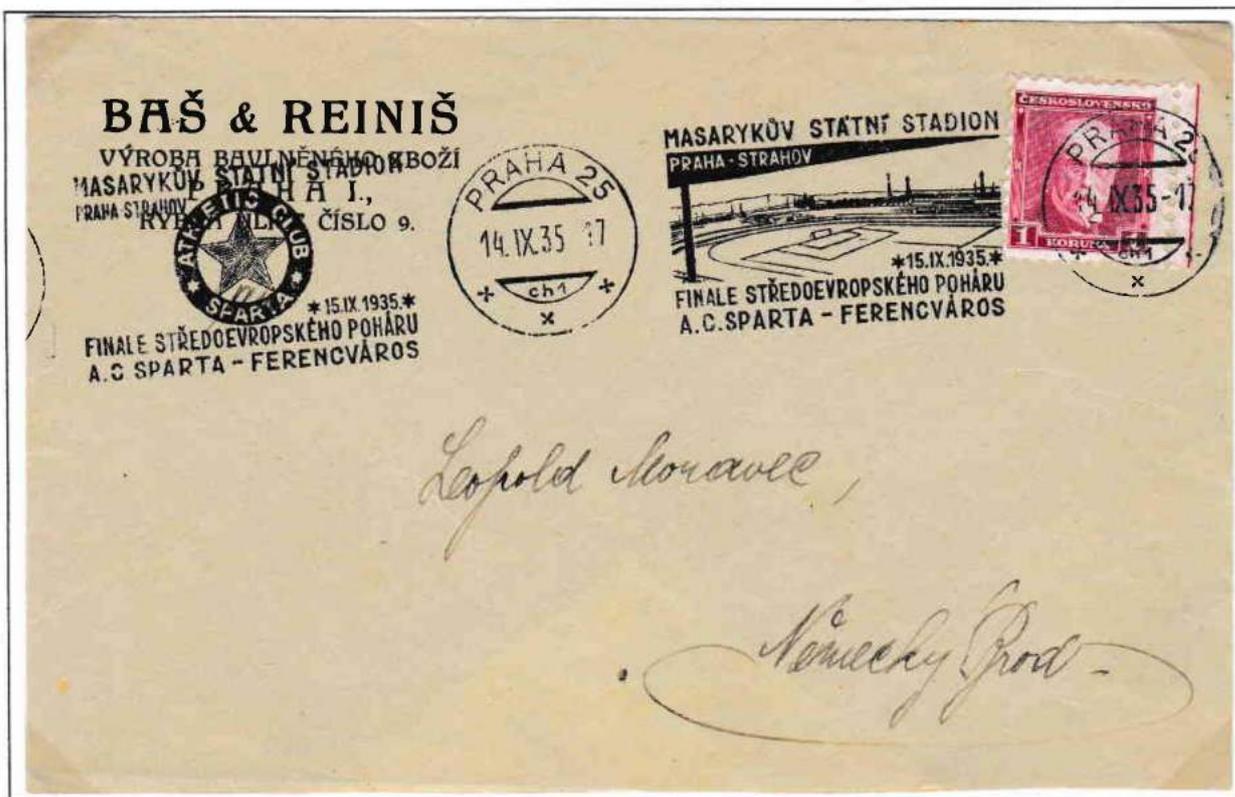


### 3.2 Francesi, inglesi e spagnoli

Ricardo Zamora Martinez, conosciuto nel mondo del calcio come Zamora è stato uno dei migliori portieri nella storia della nazionale spagnola, e fra i migliori interpreti nella storia del calcio nel suo ruolo.



Era coraggioso nelle uscite e bravo a deviare i palloni indirizzati agli angoli della porta.



Dominatore della sua area di rigore, dava sicurezza a tutta la squadra.

La sua partita più ricordata in Italia è quella disputata nello stadio Berta di Firenze durante il quarto di finale contro la squadra italiana, terminata con il punteggio di 1 a 1 grazie alle strepitose parate del portiere spagnolo. Solo nella ripetizione della partita, in cui Zamora fu indisponibile, l'Italia superò il turno e si avviò alla conquista del titolo mondiale.



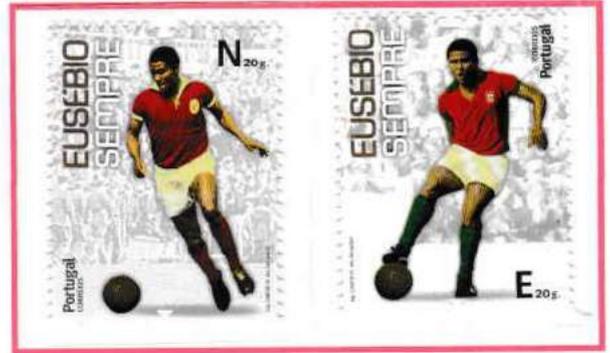
## 4. Altri calciatori europei



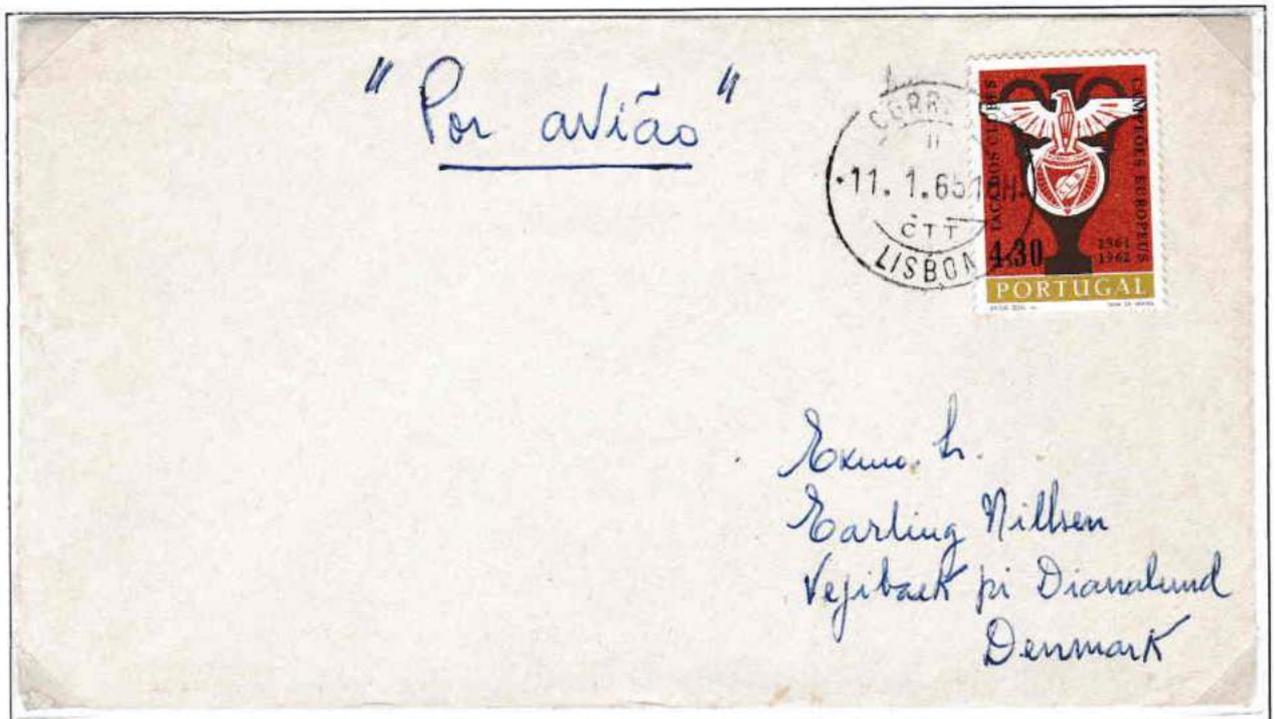
### 4.1 Paesi dell'Europa occidentale

Eusebio da Silva Ferreira, noto **Eusebio** è stato uno dei più grandi rappresentanti del calcio portoghese, nonché uno dei migliori attaccanti della storia del calcio.

Ha militato per quindici anni nella squadra dello **Sport Lisboa e Benfica** con cui ha conseguito i maggiori successi.



Nel 1962, grazie ai suoi goal, il Benfica conquista il titolo più prestigioso d'Europa, la **Coppa dei Campioni**.





## 4.1 Paesi dell'Europa occidentale



Luis Figo è un attaccante della nazionale portoghese, che giocava sulla fascia destra.

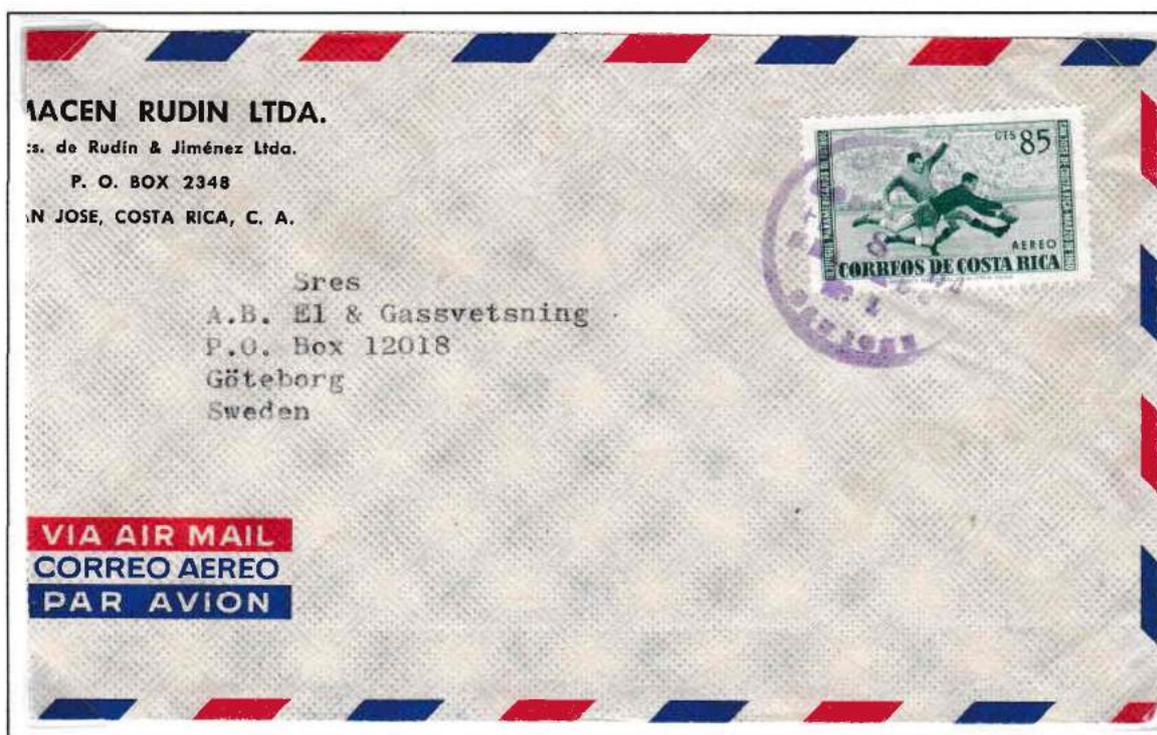
Viene considerato come uno dei migliori di tutti i tempi nel suo ruolo e fra i migliori giocatori portoghesi. Capace di saltare l'avversario in corsa, si liberava per i passaggi ai compagni.



Ha vissuto la parte più brillante della sua carriera nella squadra spagnola del **Real Madrid**, dove aveva vinto la Champions League e una coppa intercontinentale.



Figo era un'attaccante molto veloce e spesso arrivava vicino al portiere per tentare la conclusione a rete.



## 4. Altri calciatori europei



### 4.1 Paesi dell'Europa occidentale

Cristiano Ronaldo è migliore giocatori del calcio portoghese. Nonostante sia ancora in attività è uno dei migliori marcatori di tutti i tempi.



Ha vinto per 5 volte il pallone d'oro, assegnato al migliore calciatore europeo dell'anno.



Ha conquistato con il Portogallo una coppa Europa per nazioni, da capitano e trascinatore della squadra grazie alla sua abilità nei tiri in porta e nel gioco acrobatico nelle azioni di attacco.





### 4.1 Paesi dell'Europa occidentale

Rob Resembrink è un attaccante olandese, che fatto parte della mitica rappresentativa nazionale che negli anni '70 ha rivoluzionato il modo di giocare a calcio.

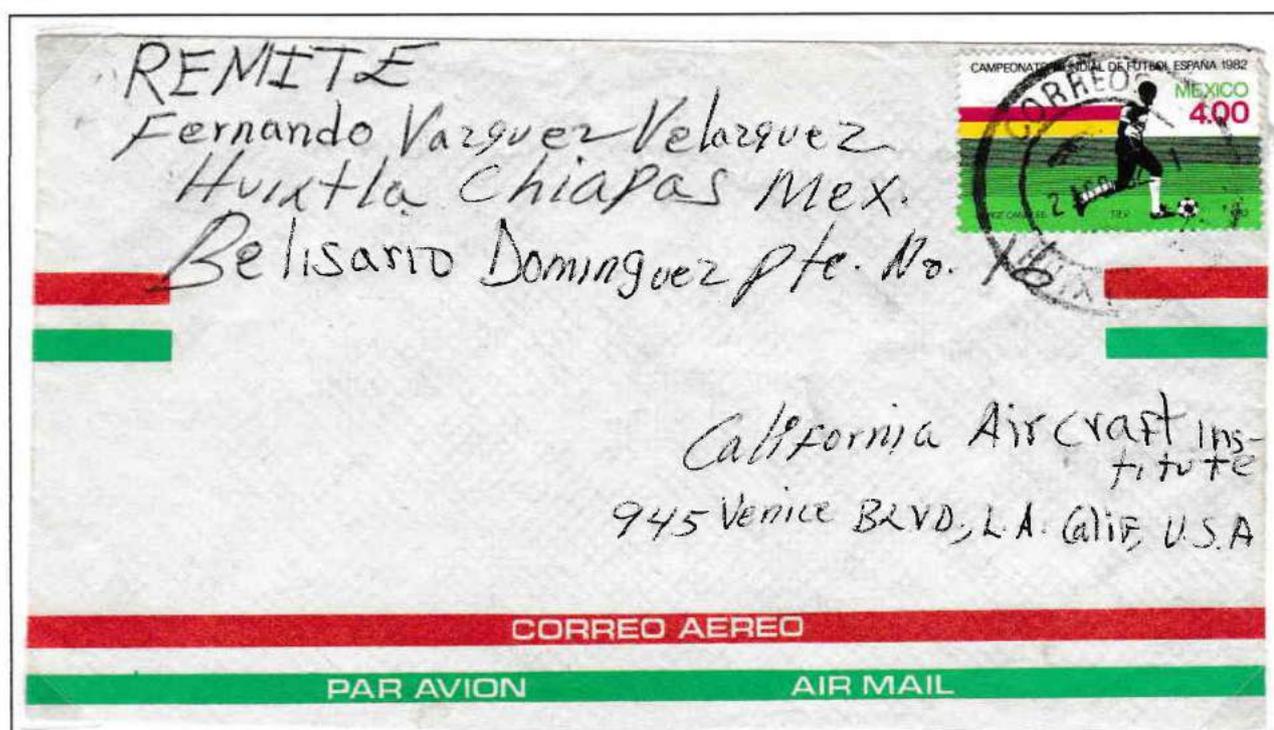
Nei campionati del mondo di Argentina 1978 ha avuto l'onore di segnare il goal numero 1000 della storia del torneo, l'11 giugno 1978 nella partita persa contro la Scozia nel gruppo 4 di qualificazione.



Era dotato di un buon tiro che gli permetteva di segnare molti goal sia con la sua squadra di club ce con la nazionale olandese.



Resembrink era un attaccante esterno, ma capace anche di giocare a centrocampo, colpendo di precisione il pallone per lanciare i suoi compagni verso la porta avversaria.





## 4.1 Paesi dell'Europa occidentale



Marco Van Basten è uno degli attaccanti centrali più forti in tutta la storia del calcio, capace di segnare 303 goal in carriera e di trascinare la nazionale olandese alla vittoria del campionato europeo.

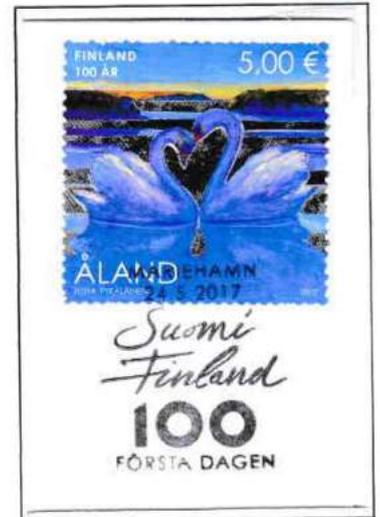
Purtroppo a causa di frequenti infortuni ha dovuto terminare la sua carriera a soli 28 anni.



In campo aveva dei movimenti molto eleganti, e per questo motivo venne soprannominato il cigno di Utrecht.



Con la maglia del Milan ha conquistato titoli in Italia e in Europa.



Era dotato di un tiro molto forte e preciso, che gli consentiva di segnare da tutte le zone del campo.





### 4.1 Paesi dell'Europa occidentale



Johan Cruyff è considerato uno dei migliori giocatori di tutta la storia del calcio.

Fu il maggiore interprete del cosiddetto "calcio totale", praticato dalla nazionale olandese negli anni '70.



KNVB è il logo della federazione olandese di calcio che viene riportato sulla maglia della nazionale.

Cruyff ha partecipato da protagonista ai campionati del mondo del 1974, dove ha segnato due goal in una partita a Gelsenkirchen il 26 giugno del 1974 contro l'Argentina.

Cruyff era molto bravo a giocare con entrambi i piedi e ricopriva una posizione di centravanti arretrato. Queste doti le aveva fin da bambino e già a 5 anni era considerato un fenomeno e avviato alla carriera di calciatore.





## 4.1 Paesi dell'Europa occidentale

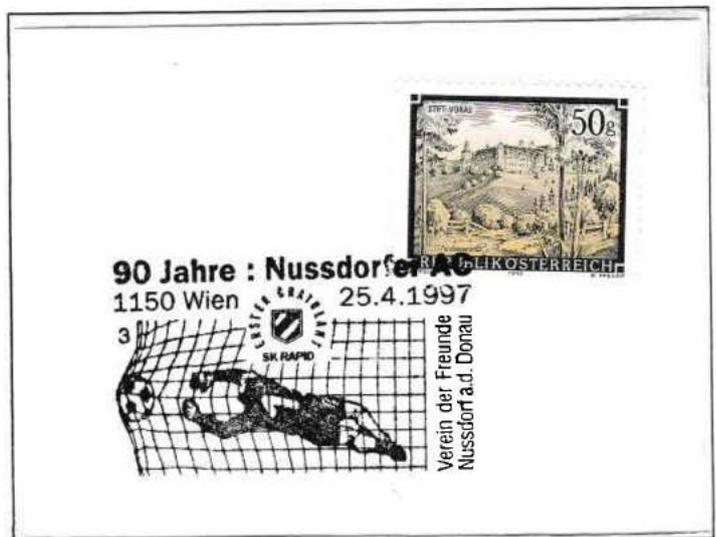
Marc Wilmots è uno dei migliori giocatori belgi e indossava la maglia numero 7.



Belgio 2000 - Libretto saggio per i giornalisti che venne distribuito durante i campionati europei.



Di ruolo era un centrocampista, ma aveva propensione anche a giocare in attacco. Il suo tiro potente gli consentì di segnare ben 28 reti per la nazionale belga.



Ha partecipato a quattro campionati mondiali con la maglia rossa del Belgio, anche se nei primi due non ha segnato.

Dobbiamo arrivare al 20 giugno 1998 nella partita di Bordeaux contro il Messico in cui ha realizzato entrambe le reti messe a segno dal Belgio nella partita terminata con il punteggio di 2 a 2.



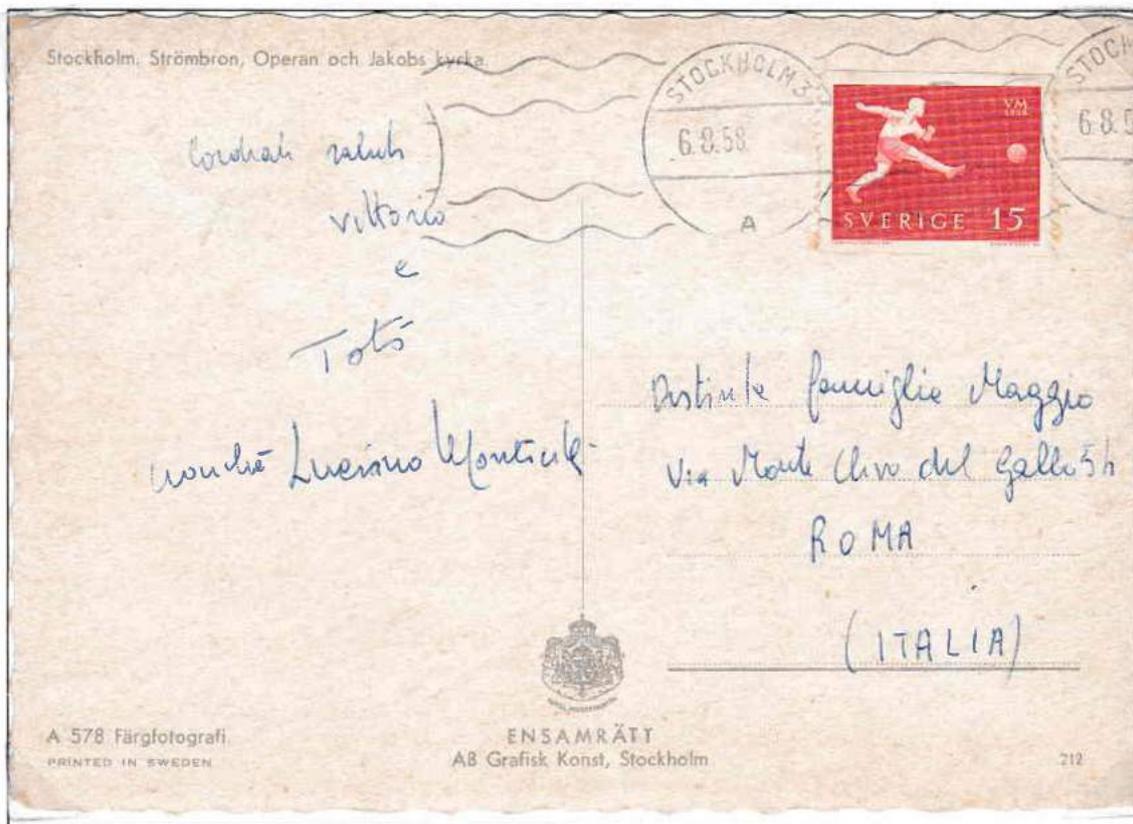


### 4.1 Paesi dell'Europa occidentale



**Gunnar Nordahl** era un'attaccante svedese, considerato fra i più forti di sempre e molto bravo in acrobazia.

Vinse le olimpiadi di Londra nel 1948 con la rappresentativa svedese.



Nordahl era dotato di un tiro molto potente, e ciò gli ha permesso di diventare il miglior marcatore straniero di tutta la storia del campionato italiano con 225 reti e di conquistare lo scudetto con la maglia del Milan.





### 4.1 Paesi dell'Europa occidentale

Zlatan Ibrahimovic è un'attaccante svedese molto potente fisicamente.



La sua statura gli ha permesso di essere molto bravo nei colpi di testa, con cui ha dato parecchi dispiaceri ai portieri avversari.



Grazie alla sua potenza fisica era molto abile nelle giocate acrobatiche.

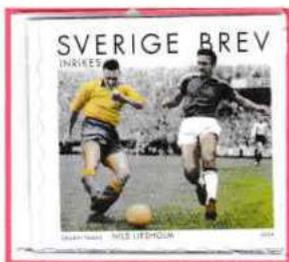


Mauritania 1970

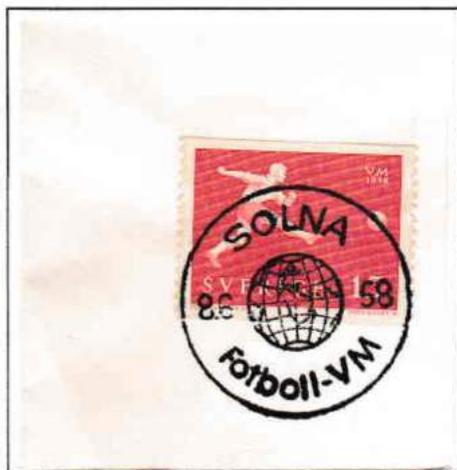
Saggi di colore



### 4.1 Paesi dell'Europa occidentale

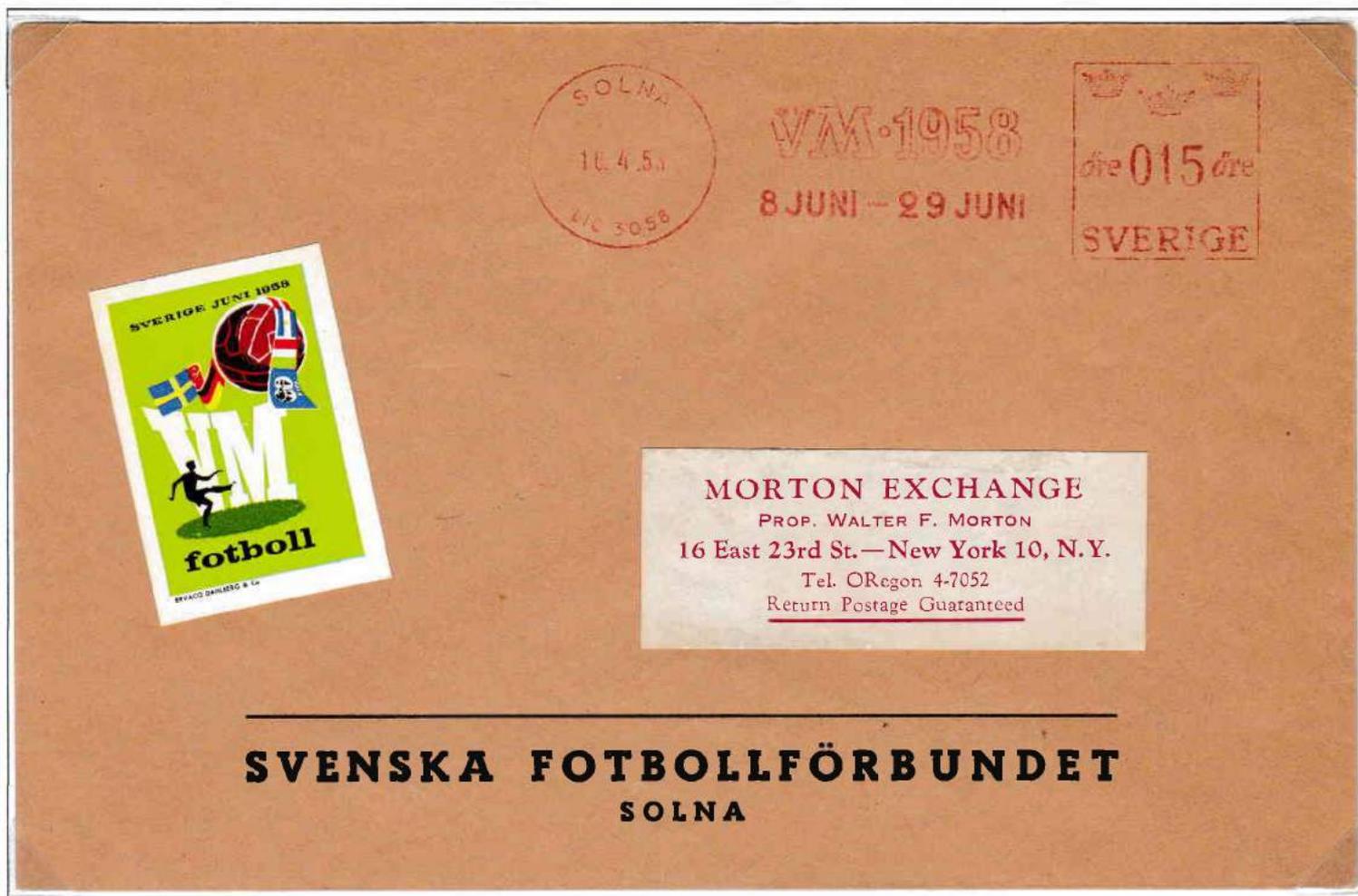


Niels Liedholm è stato un centrocampista svedese che ha svolto la gran parte della sua carriera in Italia. Dotato di grande controllo di palla si destreggiava facilmente fra molti avversari.



Liedholm ha dato un contributo fondamentale al raggiungimento del secondo posto della sua rappresentativa nazionale durante i campionati del mondo 1958 organizzati dalla Svezia.

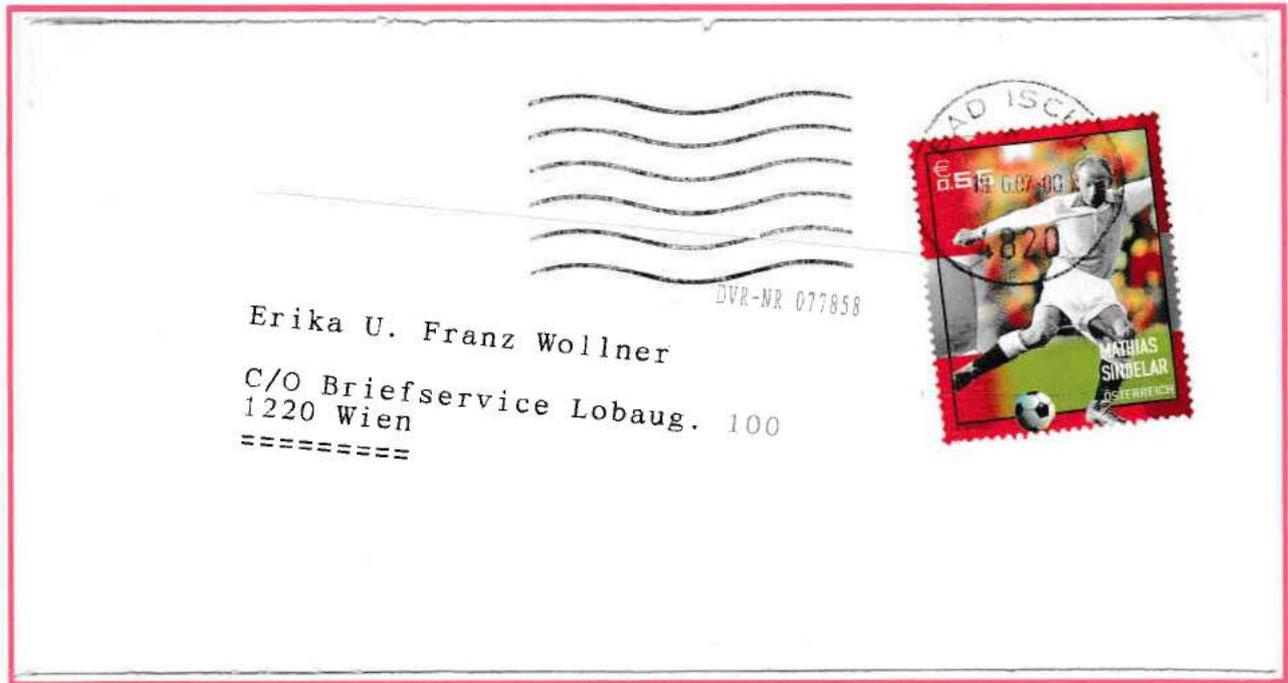
Ha segnato due goal, il primo dei quali l'8 giugno 1958 a Stoccolma contro la nazionale del Messico.



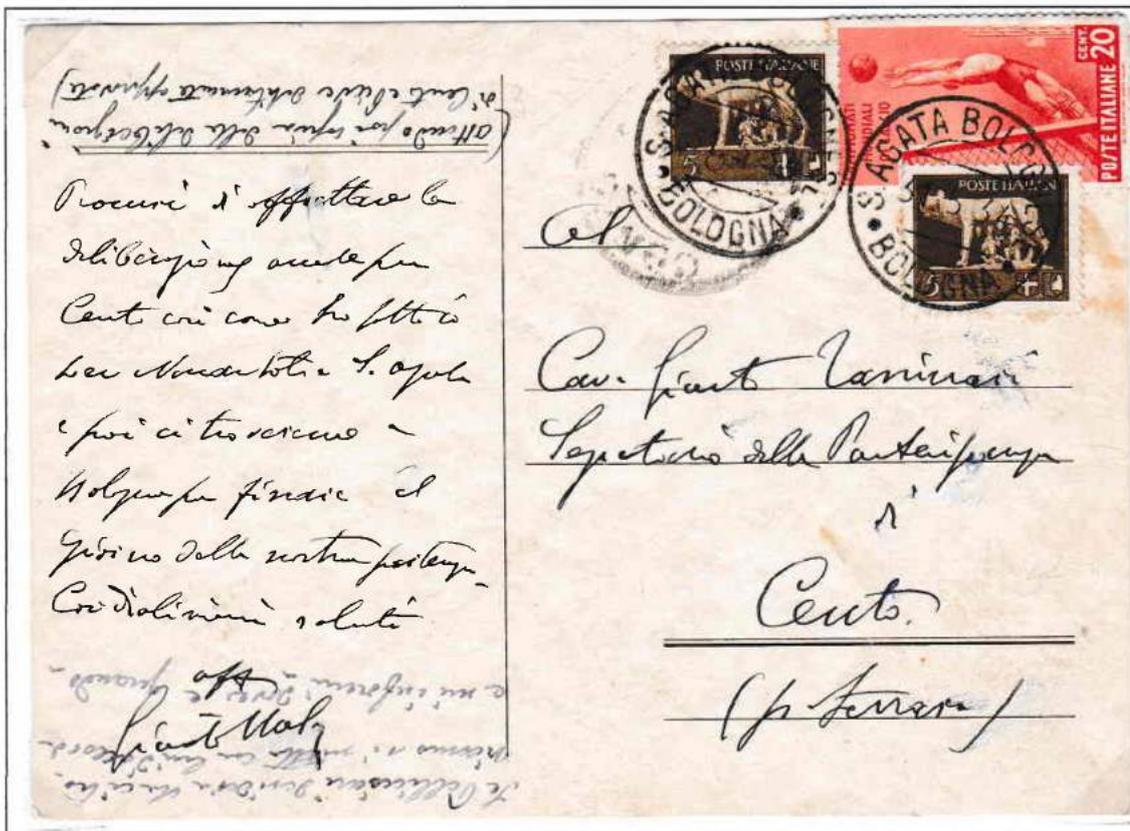


### 4.1 Paesi dell'Europa occidentale

Mathias Sindelar, noto "cartavelina" è stato uno dei migliori giocatori austriaci del XX secolo.



Era un'attaccante che segnava molti goal e ha contribuito in maniera determinante al raggiungimento del quarto posto della sua nazionale durante i campionati del mondo 1934. Giocò il quarto di finale a Bologna il 31.5.1934 che qualificò la sua squadra alla semifinale persa contro l'Italia.



← Annullo di Bologna (S. Agata) del 31 maggio 1934 giorno della partita.

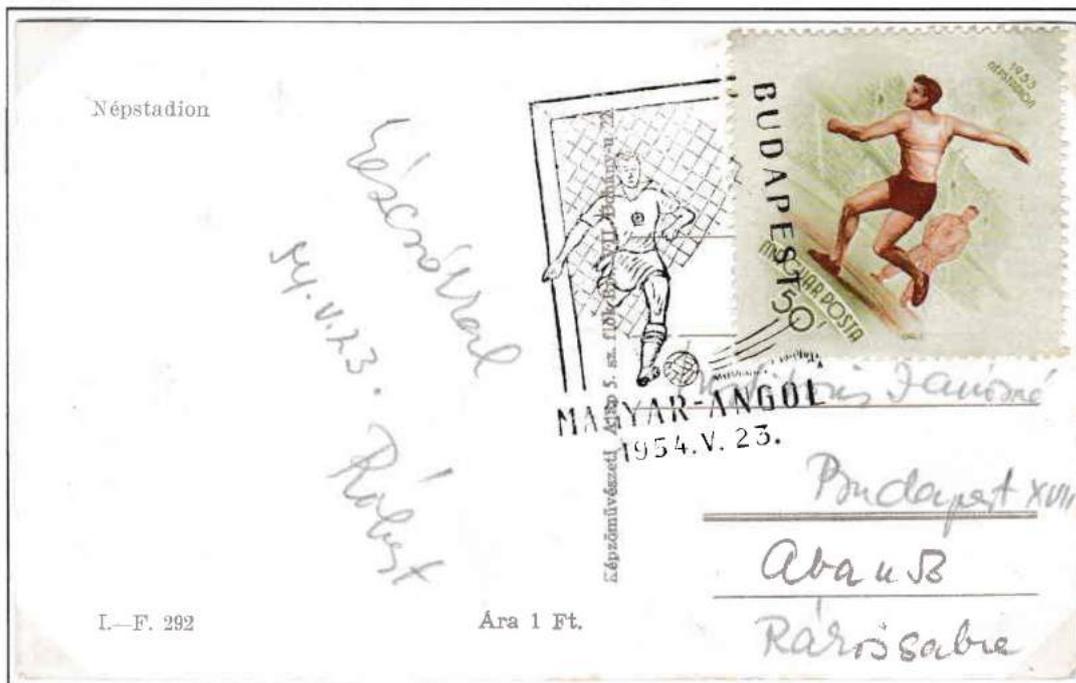
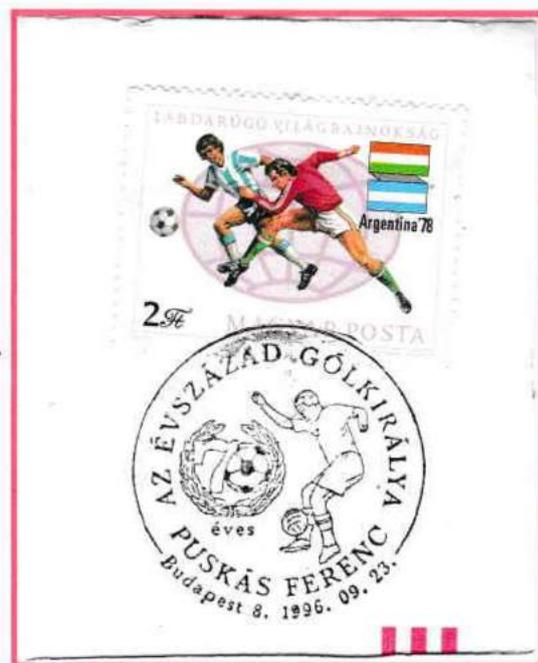
Torre dello stadio di Bologna. ↓





## 4.2 Paesi dell'Europa orientale

Ferenc Puskas era un calciatore ungherese che contribuì in maniera determinante ai successi della sua nazionale a metà degli anni '50. Era una seconda punta e con la sua velocità superava gli avversari per servire i compagni lanciati a rete.



Era dotato di un buon calcio del pallone e di un buon tiro, che gli consentì di realizzare circa 1000 goal, terzo marcatore di tutti i tempi.

Contribuì in maniera determinante alla conquista del secondo posto nel campionato mondiale di Svizzera nel 1954. Una delle ultime amichevoli di preparazione fu quella contro l'Angola a Budapest.

In occasione del 50° anniversario dell'inaugurazione, nel 2003, gli venne intitolato lo stadio di Budapest; nel foglietto celebrativo si vede uno dei suoi goal più famosi, nella vittoria per 6 a 3 contro gli inglesi, inventori del calcio.

Il suo popolo gli rimase affezionato nonostante che, durante gli eventi politici di fine anni 50, avesse abbandonato il paese, caduto nelle mani sovietiche, per rifugiarsi in Spagna, dove venne naturalizzato. Tornò in Ungheria solo dopo la caduta del regime comunista.



## 4. Altri calciatori europei

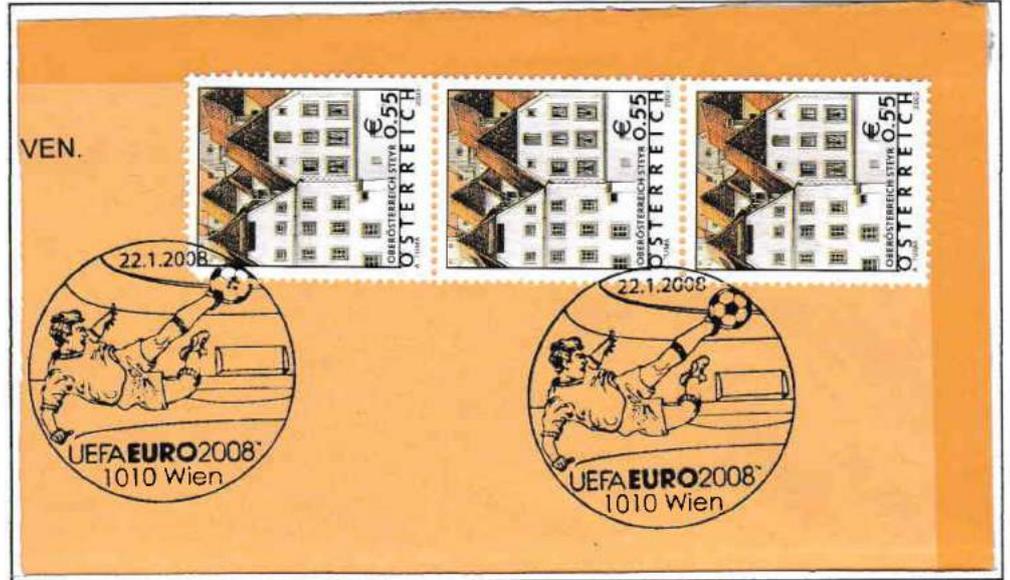


### 4.2 Paesi dell'Europa orientale



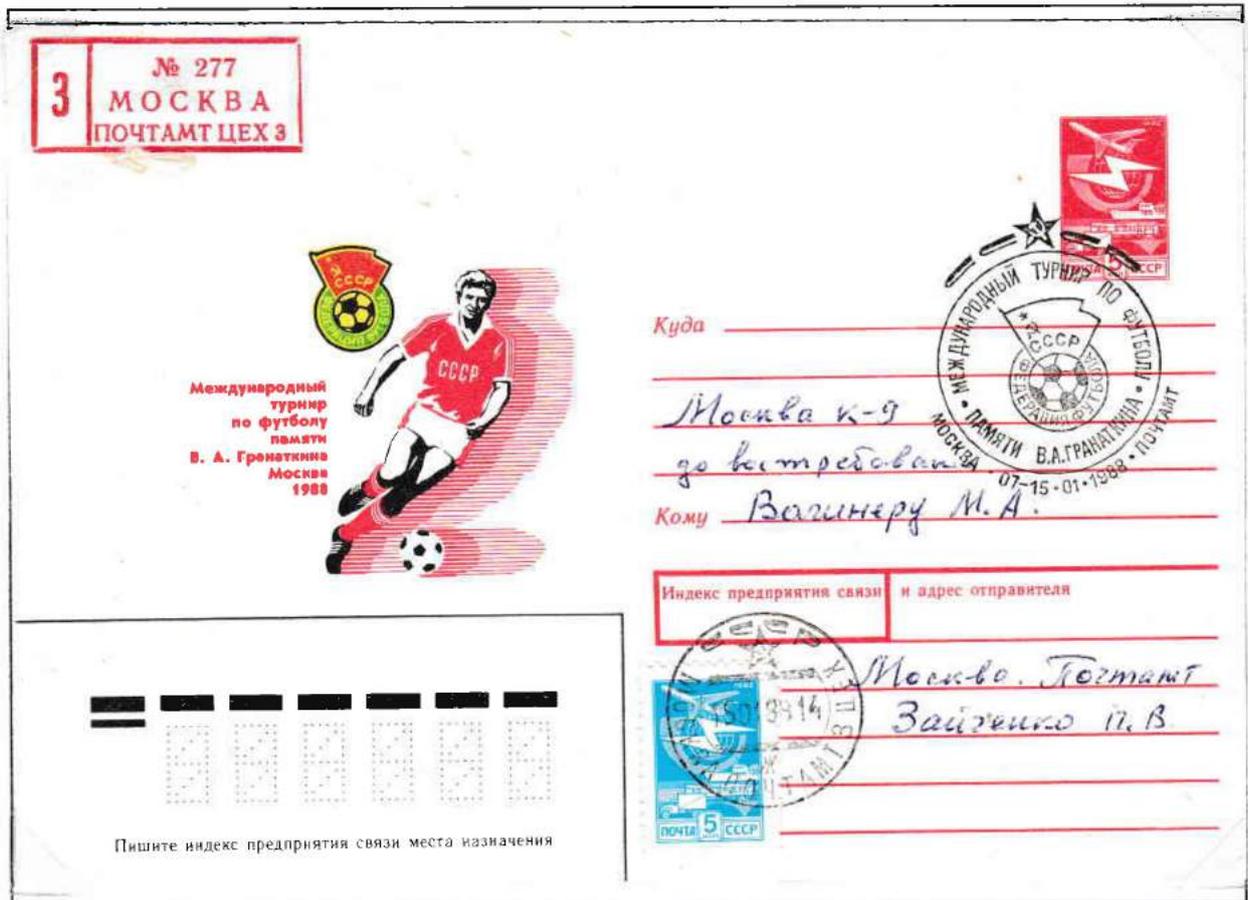
Andriji Sevchenko è stato uno dei migliori calciatori prima russi e poi ucraini, da quando questa Repubblica ha conquistato l'indipendenza.

Molto bravo a calciare con entrambi i piedi, eccelleva anche in acrobazia, segnando goal per nulla facili.



Specimen

La sua dote migliore era la velocità di corsa, con cui superava gli avversari e riusciva a correre in solitario per segnare o passare il pallone ai compagni smarcati.



Пишите индекс предприятия связи места назначения



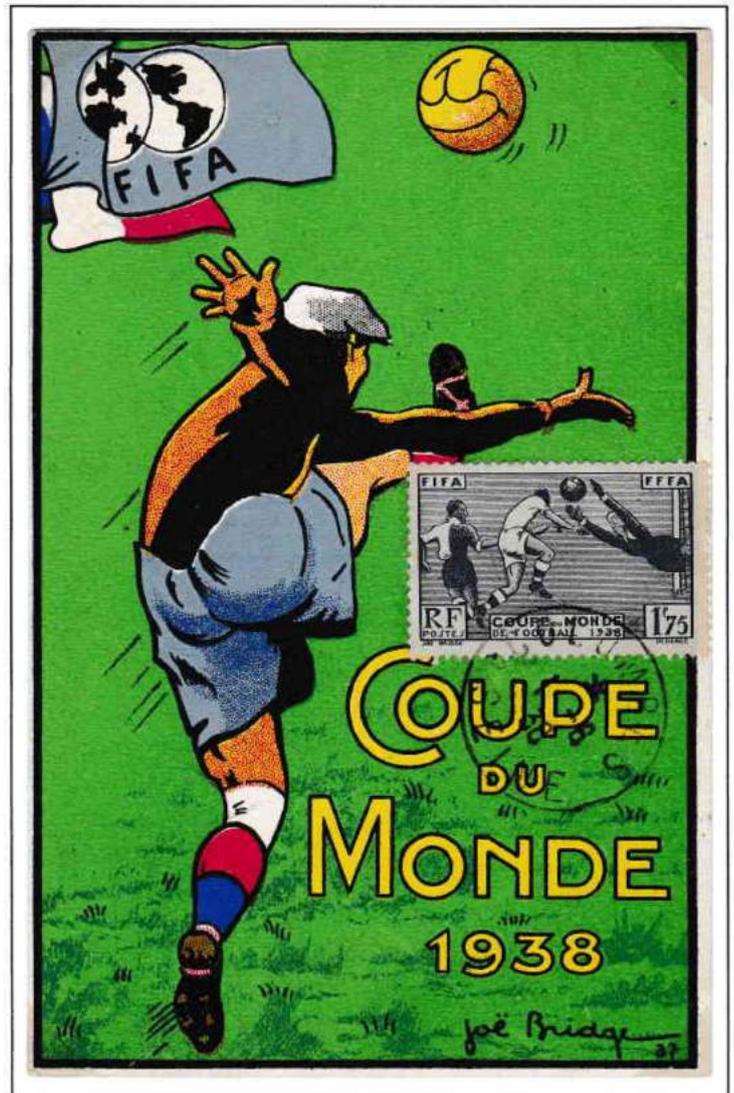
## 4.2 Paesi dell'Europa orientale



Frantisek Planicka era un portiere dell'allora Cecoslovacchia, che disputò due campionati del mondo, nel 1934 e nel 1938.



Molto bravo nelle uscite aeree, era molto sicuro anche fra i pali della porta, e arrivava con i suoi tuffi a raggiungere gli angoli.



Planicka disputò anche una finale di campionato del mondo 1934, nello Stadio del Partito Nazionale Fascista contro l'Italia, ma per nostra fortuna, la perse.

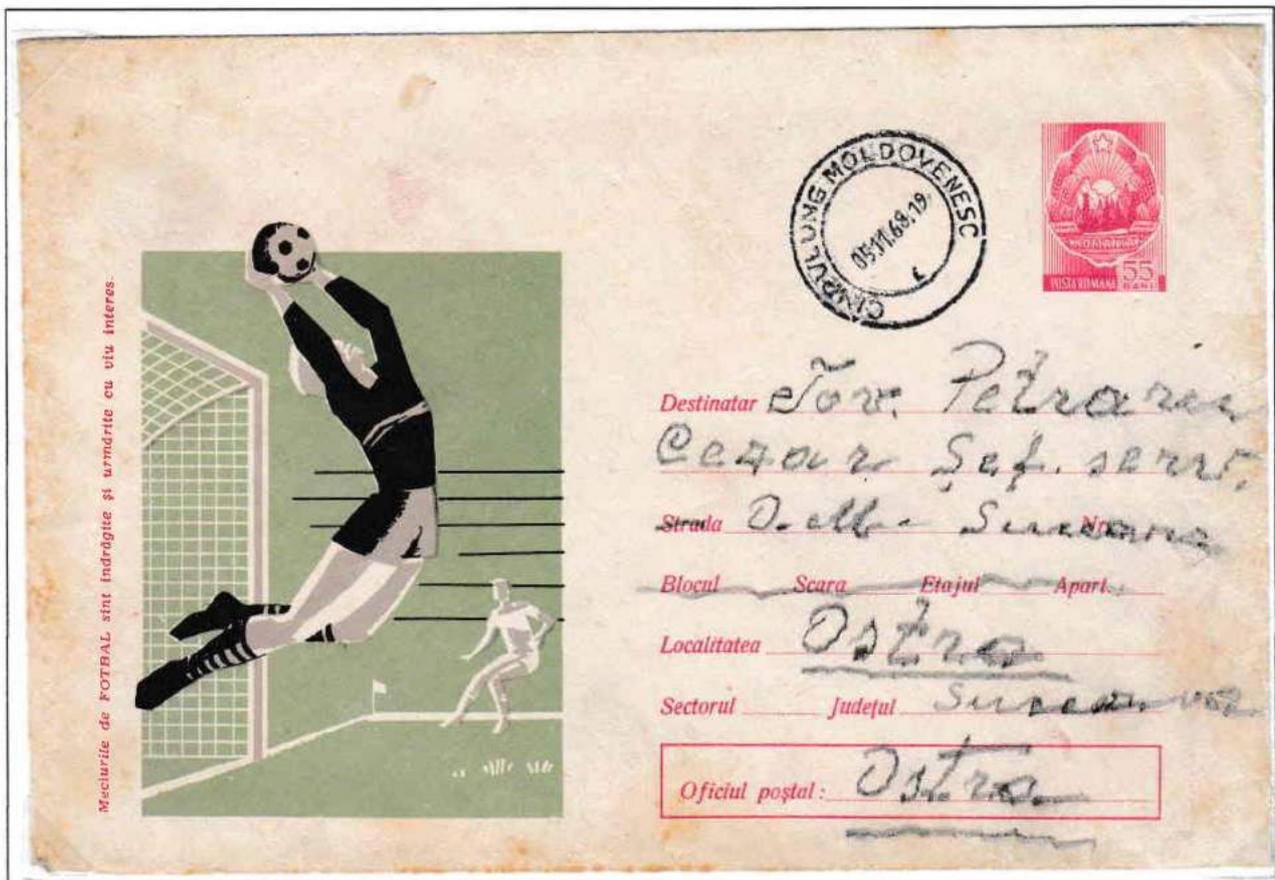


## 4.2 Paesi dell'Europa orientale

Helmut Ducadam è stato il portiere della Steaua di Bucarest durante la finale di Coppa dei Campioni vinta clamorosamente dalla sua squadra contro il Barcellona, capace di parare quattro calci di rigore agli avversari.



Era un portiere molto bravo negli interventi aerei e bloccava con facilità il pallone.



Era dotato di una grande agilità, che gli permetteva di volare vicino ai pali della porta per deviare o bloccare i palloni angolati che venivano tirati dagli attaccanti avversari.





4.2 Paesi dell'Europa orientale

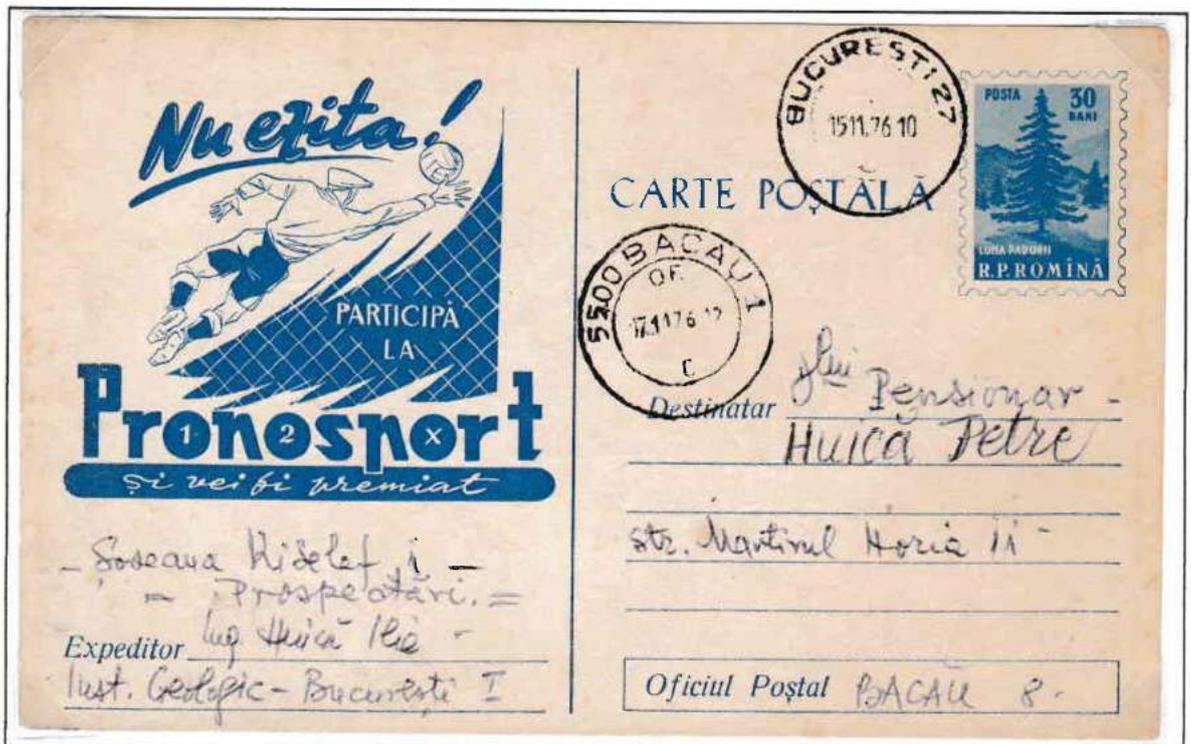


Lev Jascin è ritenuto da molti esperti come il miglior portiere della storia del calcio.

Venne soprannominato il ragno nero, per via della divisa nera che indossava e per le sue lunghe braccia che abbrancavano i palloni.



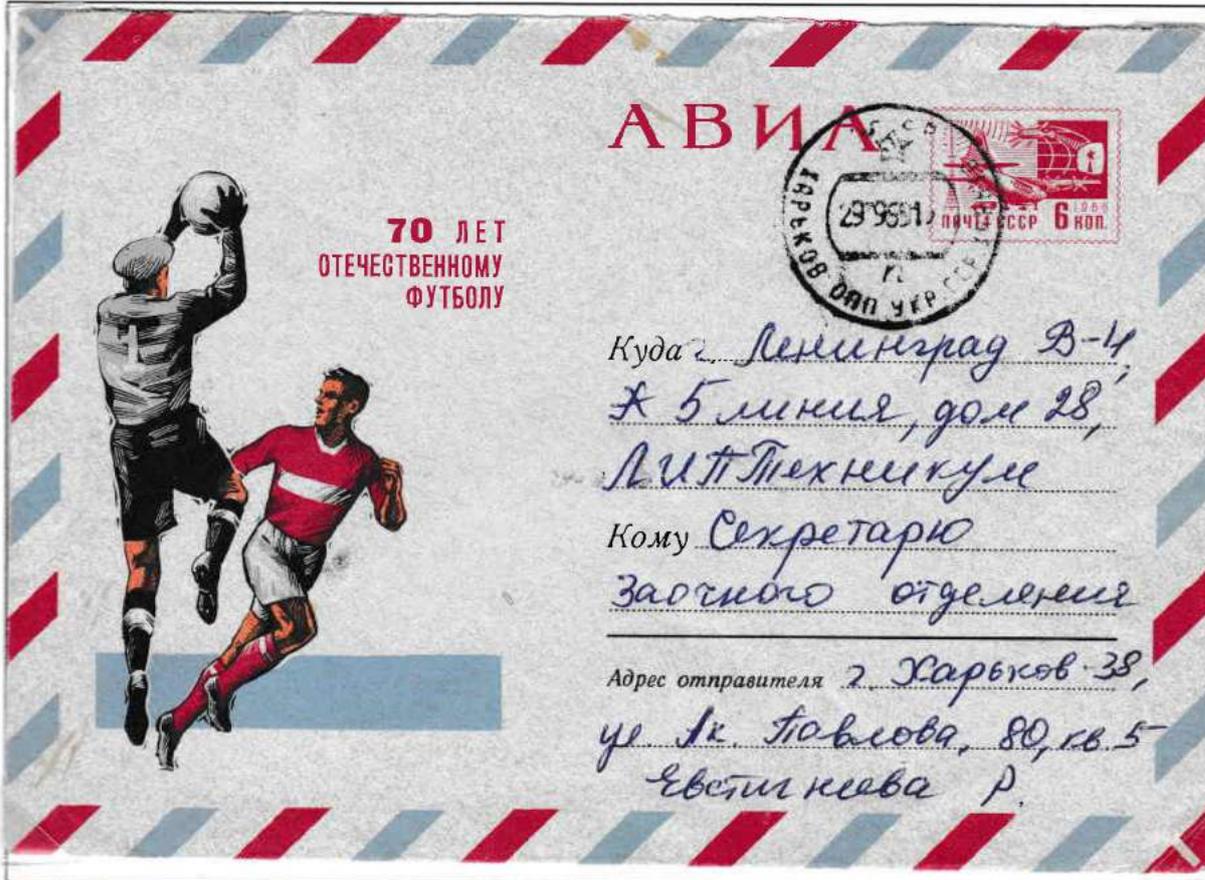
Jascin era molto agile e capace di deviare con facilità i palloni che erano di-retti verso gli angoli della sua porta.



## 4. Altri calciatori europei



### 4.2 Paesi dell'Europa orientale



Jascin era un portiere non sempre spettacolare, ma molto efficace.

Era molto bravo ad anticipare gli avversari sui palloni aerei.



Jascin ha disputato tre campionati del mondo, e nell'ultimo, quello disputato in Inghilterra nel 1966 arrivò fino alla semifinale, compiendo **grandi parate** e facendo sfiorare alla sua squadra la conquista della **Coppa Rimet**.



## 4. Altri calciatori europei

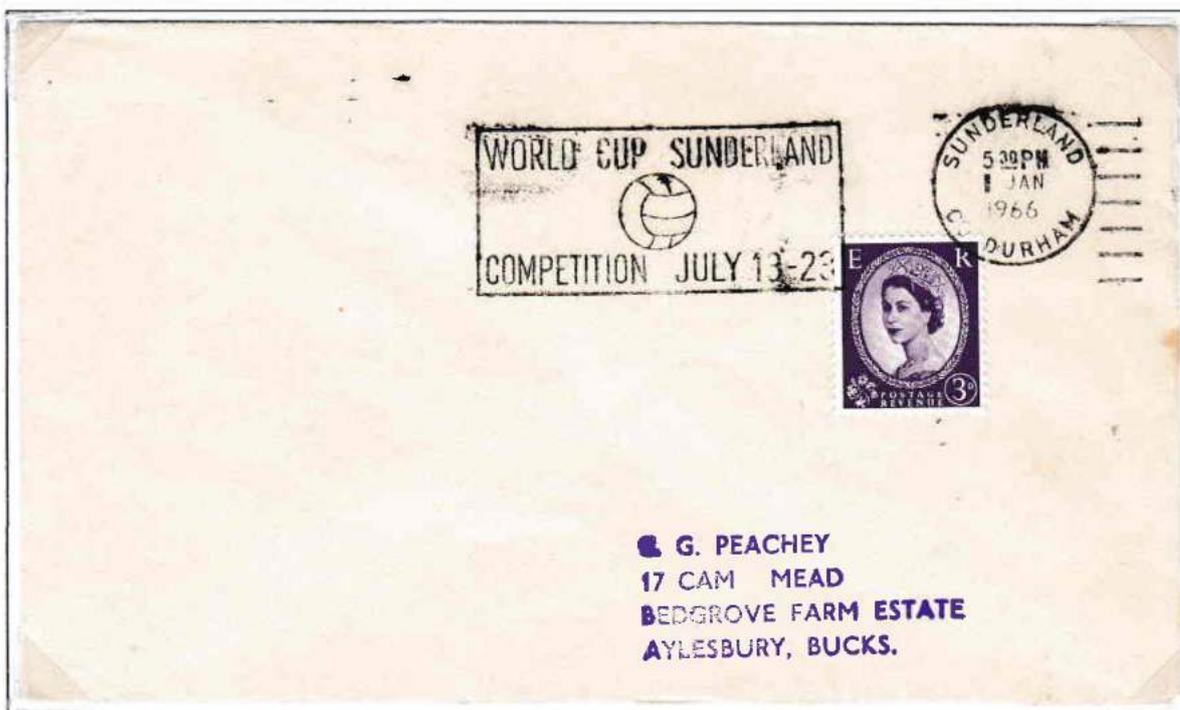
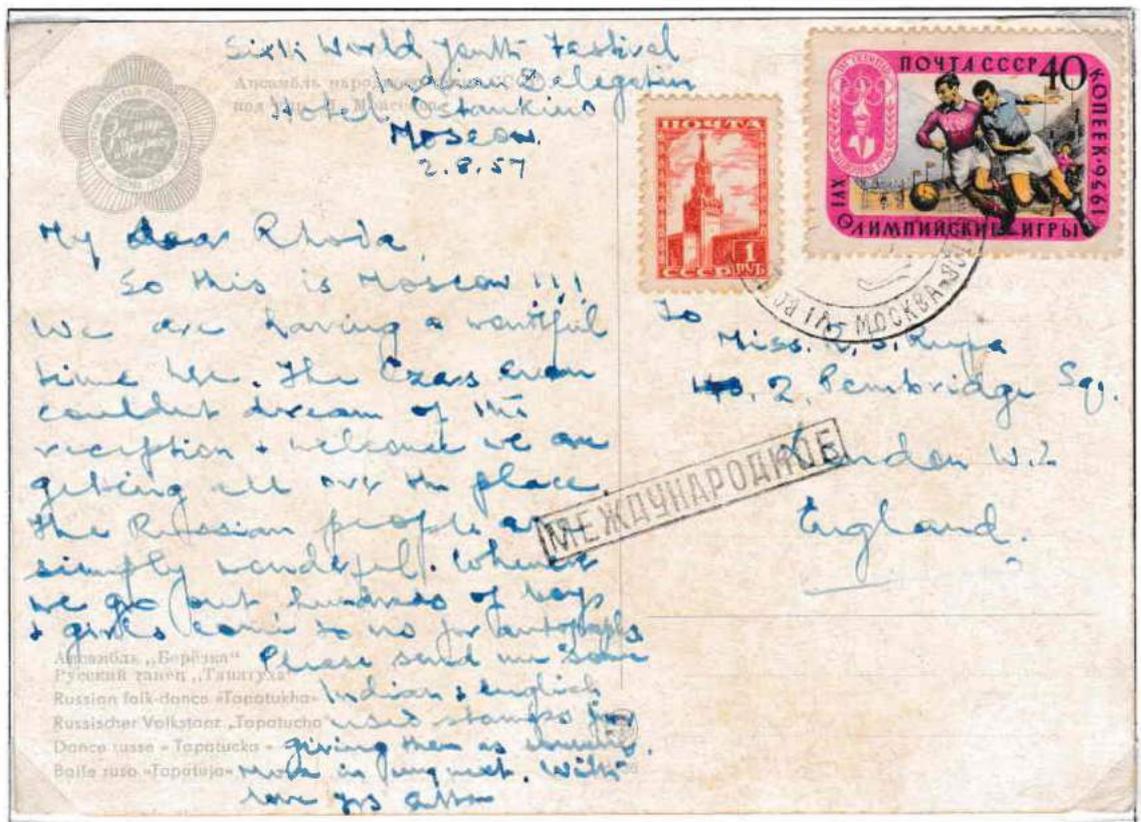


### 4.2 Paesi dell'Europa orientale



Valerij Voronin era un centrocampista della squadra dell'Unione Sovietica degli anni '60, con cui disputò due campionati del mondo e due campionati europei.

Era un centrocampista molto potente, che sapeva difendere il pallone dagli attacchi che gli portavano gli avversari.



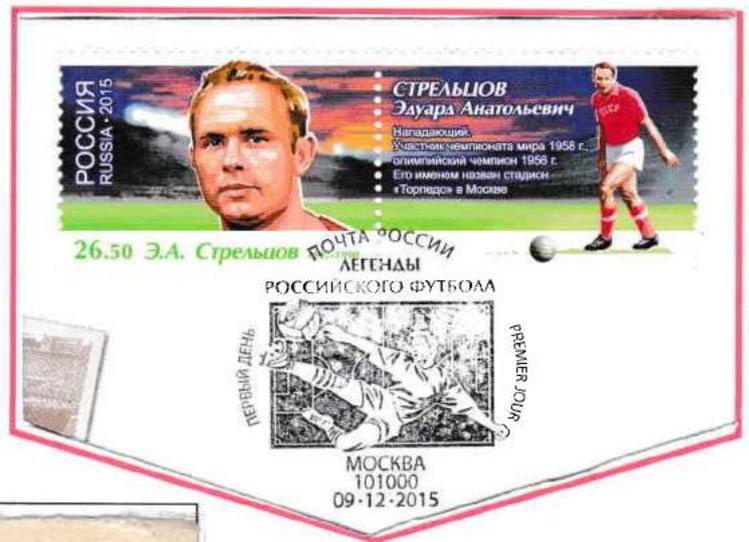
Nel campionato del mondo del 1966 giocò la partita contro l'Italia a Sunderland, vinta dai sovietici per 1 a 0.

## 4. Altri calciatori europei



### 4.2 Paesi dell'Europa orientale

Sergej Salnikov era un attaccante sovietico che aveva vinto un titolo olimpico con la nazionale sovietica a Melbourne.



Giocava sulla fascia esterna del campo ed era molto veloce nel superare gli avversari.

Era anche un grande realizzatore e segnò 11 reti con la maglia della nazionale sovietica.

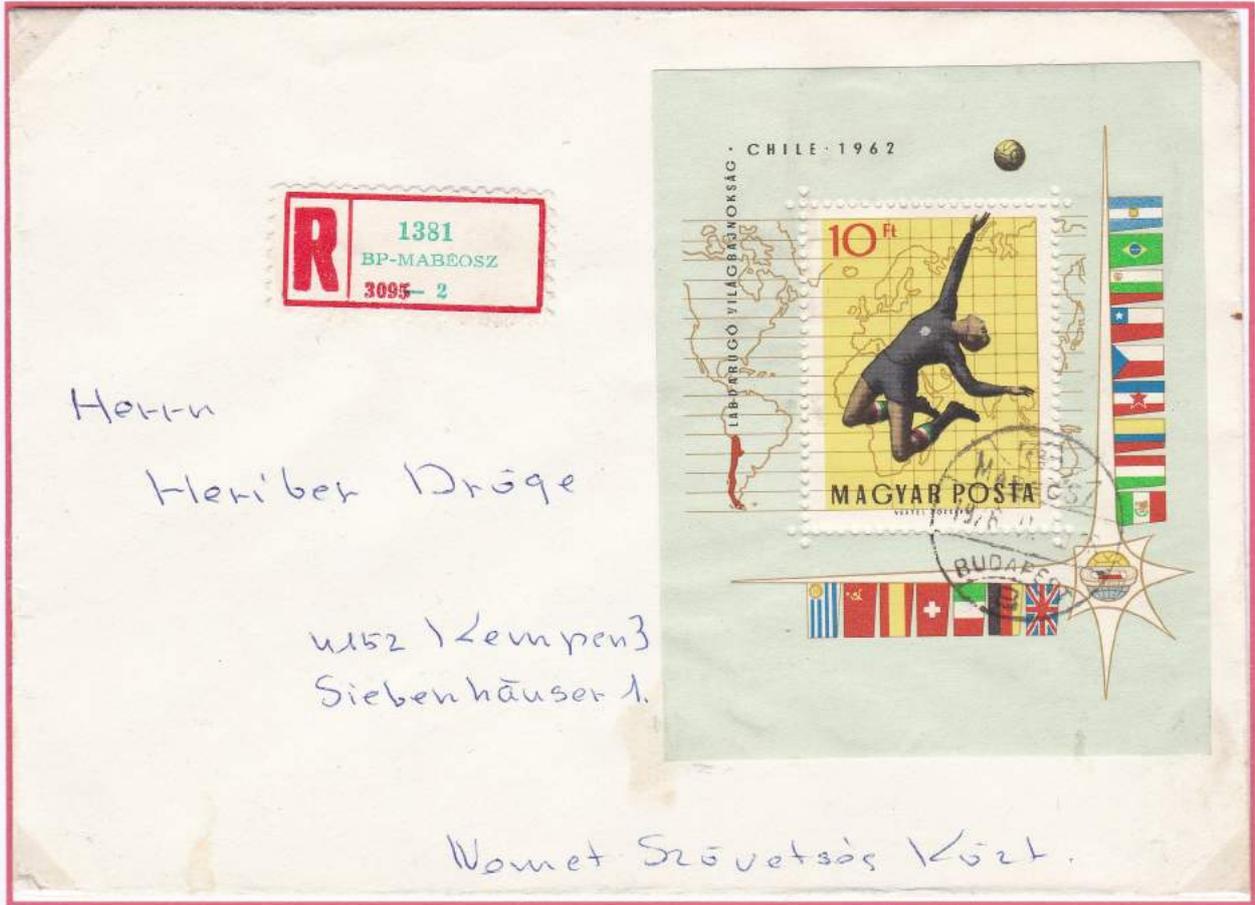
Era molto bravo nel proteggere la palla dagli attacchi dei difensori avversari e ciò gli permetteva di arrivare vicino alla porta con grande facilità.



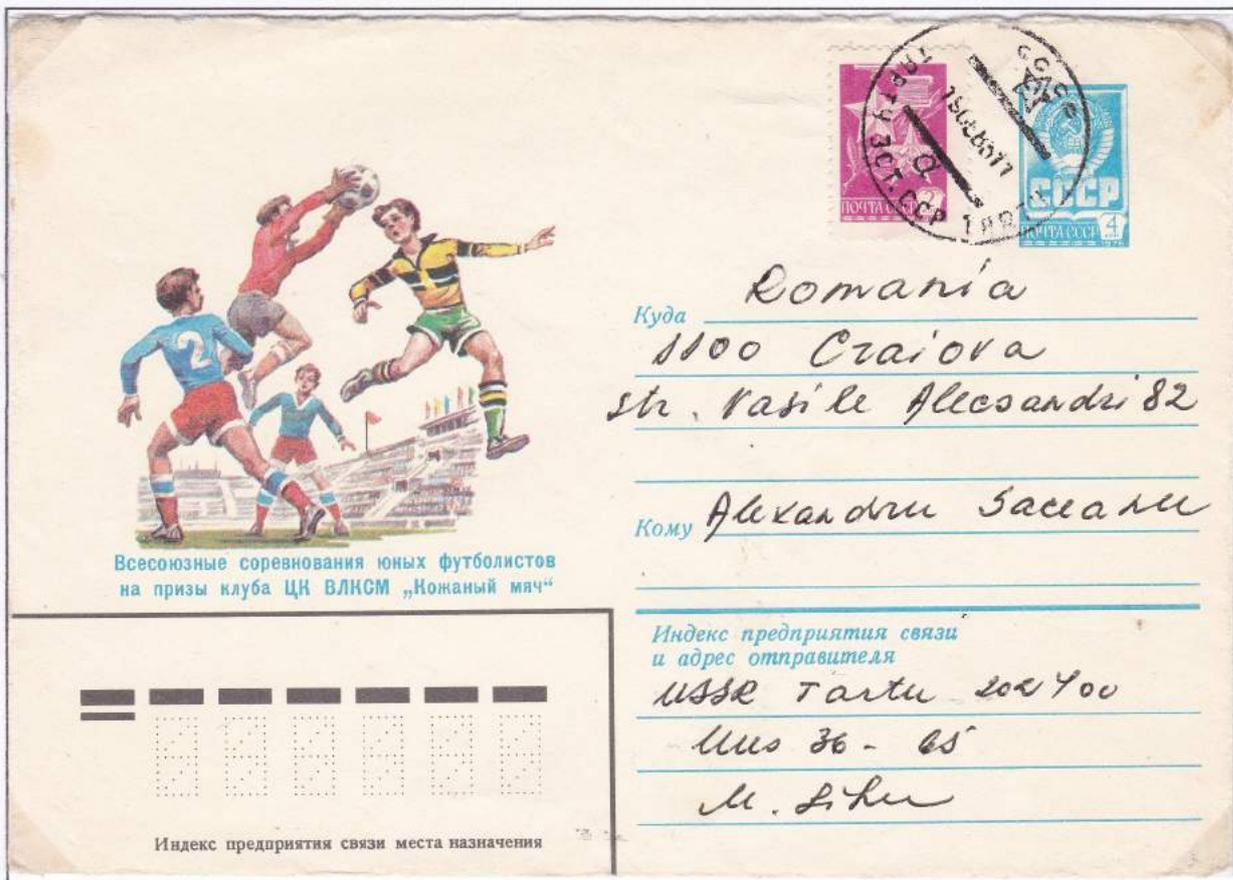


### 5.1 Campioni dal 1958 al 1978

Gilmar dos Santos Neves è stato uno dei migliori portieri brasiliani, e detiene il record di essere l'unico estremo difensore capace di vincere due campionati mondiali. Era molto bravo in acrobazia e deviava anche i palloni più difficili.



Emissione ungherese in cui è raffigurato Gilmar, celebrativa dei mondiali di calcio del 1962



Gilmar era molto bravo sia a bloccare i palloni che spiovevano nella sua area, che a bloccare i palloni diretti verso gli angoli della sua porta.





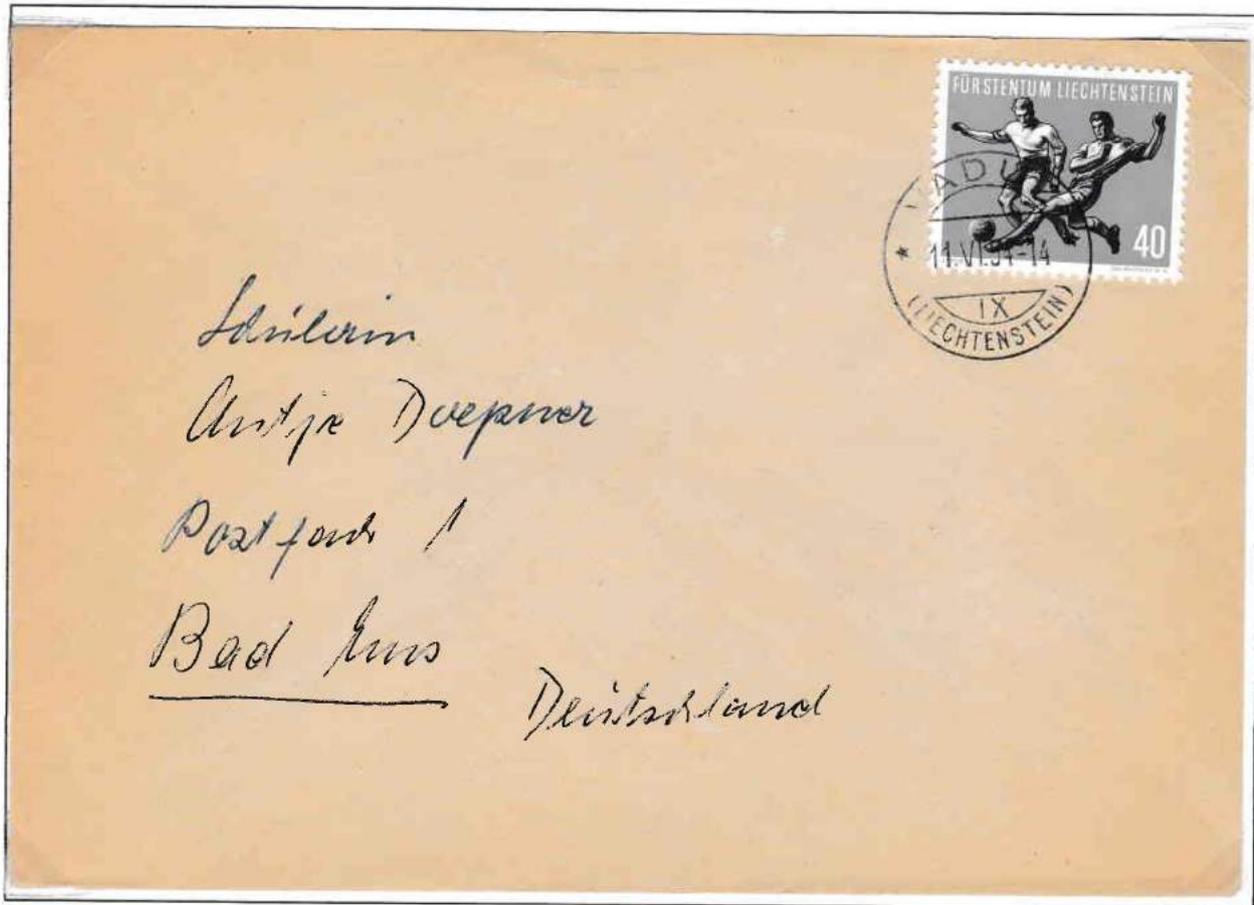
### 5.1 Campioni dal 1958 al 1978

Hideraldo Bellini era il capitano della squadra brasiliana che ha vinto la prima coppa del mondo del suo paese nel campionato del 1958.

Era di origini italiane da parte di padre.



Era un difensore centrale che non era dotato di grande tecnica, ma molto bravo ad intervenire per portare via palla agli avversari.



La sua notevole statura gli consentiva di saltare più in alto degli avversari nei colpi di testa, che lo rendeva quasi imbattibile sulle palle aeree.





### 5.1 Campioni dal 1958 al 1978

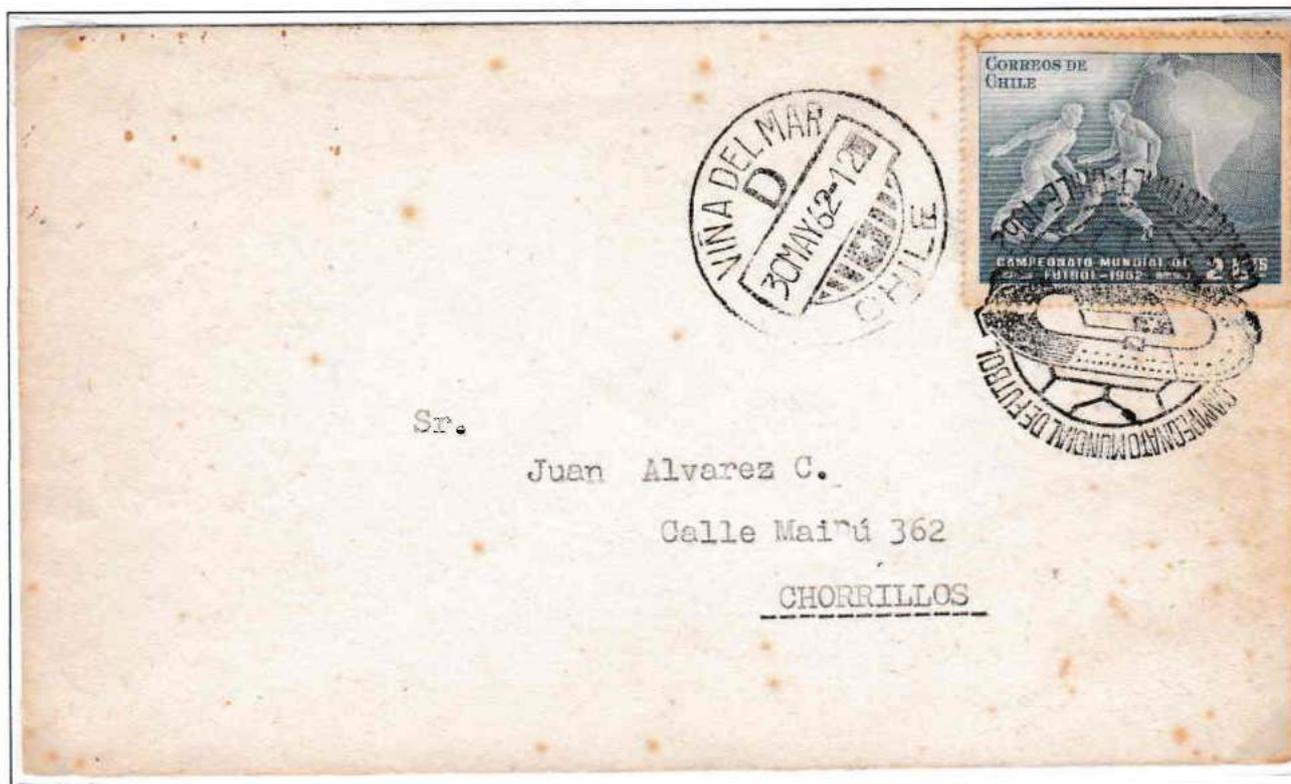
Manoel dos Santos Francisco, noto **Garrincha** è stato uno dei protagonisti delle vittorie in **Coppa Rimet del Brasile** nel 1958 e 1962.



In Brasile fu scartato da molte squadre di club, fino a quando non venne accettato dal **Botafogo**, antica squadra di Rio de Janeiro, con cui vinse tre campionati carioca, e si affermò come uno dei migliori nel suo ruolo a livello mondiale.



Una sua malformazione fisica, di avere una gamba più corta dell'altra, fu la sua fortuna, perché gli permetteva di superare con le finte il suo diretto avversario.





## 5.1 Campioni dal 1958 al 1978

Edson Arantes do Nascimento, noto **Pelé** è considerato uno dei migliori giocatori di tutta la storia del calcio, e uno dei pochi a raggiungere lo storico traguardo di 1000 goal segnati in carriera.

La sua regalità in campo e i suoi record gli valsero il soprannome di "O Rei", il re, come quello che domina il Carnevale di Rio.



Pelé è stato il miglior giocatore di tutti i tempi della nazionale del Brasile, in cui ha esordito a soli 17 anni.



Prove di stampa



Prova di stampa



Prove di colore



Prova di colore



Francobollo emesso



## 5.1 Campioni dal 1958 al 78

A Stoccolma il 29 giugno 1958 segnò due goal nella finale del campionato del mondo contro la Svezia e il Brasile conquistò per la prima volta la Coppa Rimet.



Pelé era molto bravo a calciare con entrambi i piedi, e perciò fu per lui facile segnare tanti goal.

Fece la fortuna della sua squadra di club, il Santos di San Paolo, che guidò alla conquista di titoli nazionali ed internazionali.



Pelé vinse il suo terzo titolo mondiale in Messico nel 1970, quando guidò la sua squadra, il Brasile, alla vittoria contro l'Italia e alla conquista definitiva della coppa Rimet.





### 5.1 Campioni dal 1958 al 1978

Valdir Pereira, noto con il soprannome Didi viene considerato uno dei migliori calciatori brasiliani di tutti i tempi. Ha partecipato a tre campionati mondiali dal 1954 al 1962. Era un centrocampista con attitudini offensive e spesso tirava verso la porta avversaria. E' stato nel 1958 e 1962 il miglior giocatore dei campionati mondiali.



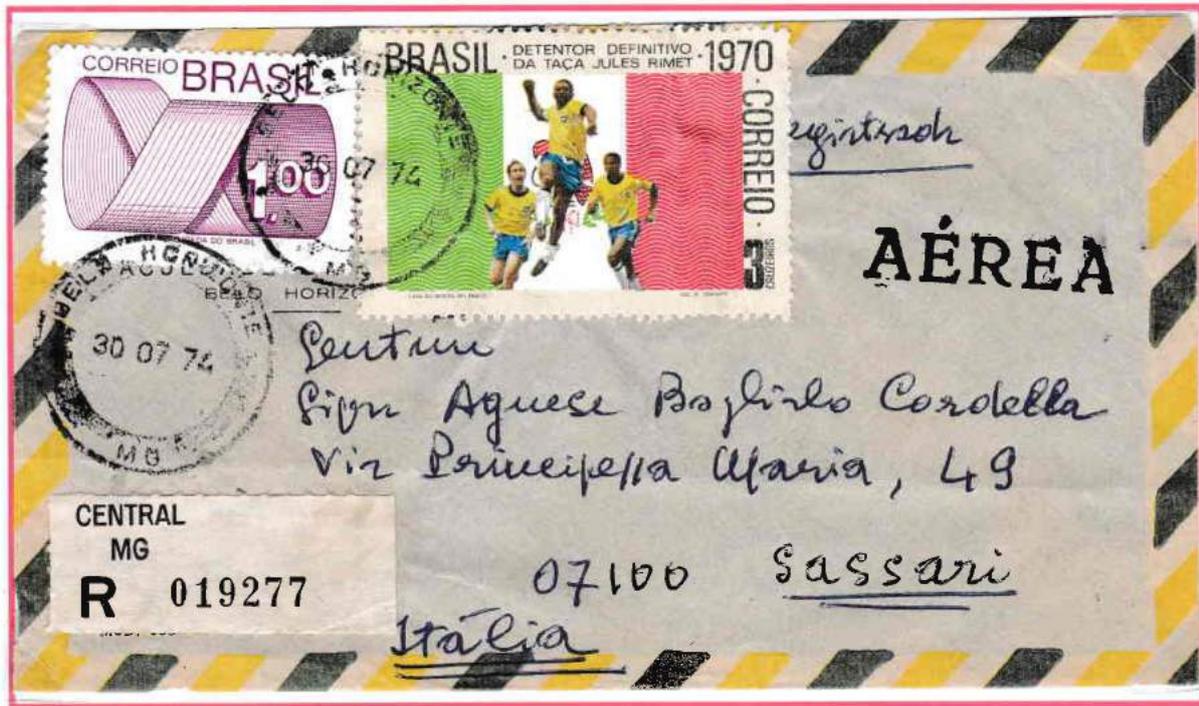
Con la divisa della Federazione Brasileira di Calcio (CBD) conquistò la coppa Rimet nel 1958 e nel 1962, diventando due volte campione del mondo.





### 5.1 Campioni dal 1958 al 1978

Clodoaldo Tavares de Santana era un centrocampista della nazionale brasiliana campione del mondo nel 1970.



Era molto abile nel controllo di palla e superava con facilità gli avversari. Ha dato un grande contributo alla conquista della Coppa Rimet nel 1970.





## 5.1 Campioni dal 1958 al 78



Roberto Rivelino è stato uno dei migliori calciatori brasiliani degli anni '70. Ha giocato il campionato del mondo del 1970 con la maglia numero 11 perché la 10 era assegnata al grande Pelé, ma gli è succeduto con tale numero di maglia nei due campionati del mondo successivi.

Rivelino è stato fra i protagonisti nel 1970, in cui il Brasile ha conquistato definitivamente la Coppa Rimet, in quanto vincitore di tre edizioni della coppa anche non consecutive.



Rivelino era dotato di un calcio di punizione molto potente, che gli permetteva di fare molti goal. Uno di questi fu segnato ad Hannover il 30 giugno 1974 nella partita contro gli storici rivali dell'Argentina.



In Brasile giocò con la squadra del Corinthians di San Paolo, dove non ebbe troppa fortuna.

Si trasferì successivamente alla Fluminense di Rio de Janeiro, dove vinse due titoli statali e divenne l'idolo dei supporters locali.





## 5.2 Campioni moderni



Ronaldo è stato due volte campione del mondo con la nazionale brasiliana. Da raccatapalle allo stadio Maracanà ad attaccante capace di segnare molti goal con la maglia giallo oro brasiliana il passo è stato breve.



Nel campionato del mondo disputato nel 2002 Ronaldo espresse tutte le sue qualità di attaccante completo, dotato di un buon tiro, di scatto in velocità, colpo di testa e doti acrobatiche.

Nella finale, disputata in Giappone, a Yokohama il 30 giugno 2008, Ronaldo fu decisivo segnando i due goal con cui il Brasile superò la Germania e diventò campione del mondo.



Dr. Volkmar Mehlitz  
Franz Schubert Str. 41



## 5.2 Campioni moderni

Zico è stato uno dei migliori centrocampisti brasiliani fra gli anni '70 e gli anni '90.

Venne soprannominato il galinho (il galletto) per la sua corporatura esile e la combattività.

Iniziò la sua carriera calcistica nel Flamengo di Rio de Janeiro, squadra nella quale ha segnato oltre 300 goal.



Passata un'esperienza in Italia con l'Udinese, Zico è andato a giocare in Giappone con i Kashima Antlers, la squadra più titolata di quel campionato.

Ha giocato con la nazionale brasiliana due campionati del mondo: il primo in Argentina, in cui ha segnato un goal nella partita contro il Perù e il secondo in Spagna.



Giappone 1993 - Cartolina postale celebrativa dei Kashima Antlers



## 5.2 Campioni moderni



Cafù (Marcos Evangelista de Moraes) è uno dei più grandi terzini destri di tutti i tempi. E' noto con il soprannome di **pendolino**, per la sua caratteristica di andare e tornare nella sua fascia di campo, come il noto elettrotreno, inventato in Italia negli anni '70, che andava e tornava da una stazione all'altra.



Cafù ha disputato tre finali consecutive di **coppa del mondo**, unico giocatore nella storia del calcio.

Ne ha vinto due, la prima nel **1994** negli Stati Uniti, in cui il Brasile ha conquistato il suo quarto titolo mondiale, e la seconda in Giappone nel **2002**, anno dell'aggiudicazione della quinta coppa del mondo per il suo paese.





## 5.2 Campioni moderni

Kakà è stato un centrocampista brasiliano, che nonostante il suo fisico gracile, fu uno dei migliori della sua epoca. Ottenne grandi successi anche in Italia con la maglia del Milan.



Era un giocatore veloce e abile nel tiro in porta; contribuì alla conquista del titolo mondiale della squadra brasiliana nei campionati mondiali disputati nel 2002 in Corea e Giappone.





## 6.1 Argentini

Diego Armando Maradona viene considerato, insieme a Pelé, uno dei più grandi calciatori di tutti i tempi.

Giocava da centrocampista avanzato e spesso concludeva a rete, ma era la sua fantasia nelle giocate a fare la differenza.



Con la maglia biancoceleste della nazionale argentina ha disputato tre campionati del mondo, raggiungendo per due volte la finale.



In Italia è stato decisivo nella conquista del primo titolo di campione d'Italia del Napoli.

I tifosi avevano parafrasato una famosa canzone: *o mamma mamma mamma sai perché mi batte il cuore, ho visto Maradona e innamorato son.*





## 6.1 Argentini



Maradona era il capitano della rappresentativa argentina che ha disputato nel 1986 il campionato del mondo in Messico, aggiudicandosi il trofeo.

In quel campionato Maradona segnò uno dei goal più belli di tutta la storia del campionato del mondo. I francobolli mostrano solo la parte finale dell'azione in cui Maradona (in maglia celeste) segna un goal all'Inghilterra dopo aver superato cinque avversari compreso il portiere.



Quattro anni dopo Maradona raggiungerà con la maglia della nazionale argentina una nuova finale del campionato del mondo allo stadio Olimpico di Roma.

In questo caso il risultato fu diverso, perché l'Argentina perse la finale con la Germania e si classificò al secondo posto.



## 6. Sudamericani di paesi vincitori dei mondiali



### 6.1 Argentini

Jorge Burruchaga è stato un calciatore argentino, che ha segnato il goal decisivo per la vittoria nel campionato mondiale del 1986 da parte della sua squadra e sollevò anche lui la Coppa del Mondo appena conquistata.



Giocava da esterno ed era molto bravo a superare gli avversari sulla fascia laterale per servire i suoi attaccanti centrali.



Il goal segnato alla Germania non fu l'unico di quel mondiale perché ne aveva segnato uno alla Bulgaria nello Stadio Olimpico Universitario di Città del Messico.



## 6. Sudamericani di paesi vincitori dei mondiali



### 6.1 Argentini

Sergio Goycochea deve la sua notorietà al campionato del mondo del 1990, in cui è stato decisivo parando 4 rigori.



Partito come riserva, è diventato titolare dalla terza partita, e ha dimostrato grandi doti acrobatiche.

*Iraq 1998 - dentellatura fortemente spostata*

Era anche molto bravo a bloccare i palloni indirizzati verso la sua porta, anche se tirati da distanza ravvicinata.



*Monaco 1986 - Prova d'artista firmata dall'incisore Betemps*



## 6. Sudamericani di paesi vincitori dei mondiali



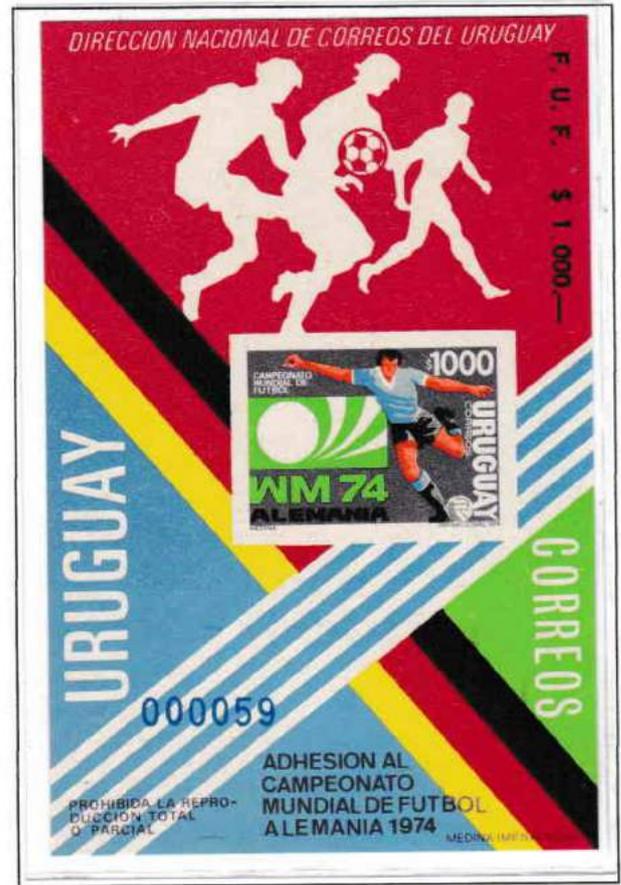
### 6.2 Uruguaiani



Luis Suarez è considerato uno dei migliori calciatori che indossano attualmente la maglia celeste della rappresentativa uruguaiana.



Dotato di un tiro molto potente è stato per due anni il miglior cannoniere europeo, vincendo il titolo di "Scarpa d'Oro".



Emigrato in Europa, al Barcellona, è stato uno dei tre componenti del miglior attacco sudamericano di tutti i tempi, insieme con il brasiliano Neymar e l'argentino Messi.





## 6.2 Uruguaiani

José Nasazzi è stato un difensore uruguaiano negli anni '30. Era molto arcigno e viene considerato ancor oggi uno dei migliori nella storia del calcio.



Venne soprannominato "il gran maresciallo" e difendeva la fascia destra del campo, rilanciando i palloni pericolosi che pervenivano dalle sue parti.

Bulgaria 1932 Raccomandata per l'interno

Fu uno dei giocatori che vinsero il campionato del mondo nel 1930 in Uruguay.



Annullo celebrativo "el campeonato de football será un certamen de confraternidad", uno dei quattro utilizzato durante i mondiali uruguaiani.



## 6.2 Uruguaiani



José Leandro Andrade è stato uno dei vincitori del campionato mondiale del 1930 organizzato dall'Uruguay.

Due anni prima aveva conquistato, con la squadra uruguaiana, il primo titolo mondiale per il suo paese alle Olimpiadi.

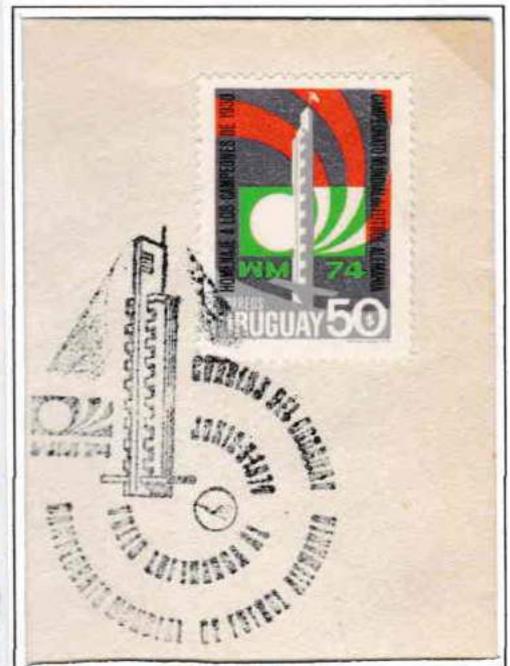


Bollo lineare di arrivo "Uruguay congregará em 1930 todos os footballers do mundo", su lettera per via aerea partita da Miami diretta a Montevideo con transito a Cristobal - zona del canale di Panama.

Fu tra i protagonisti della finale disputata allo **Stadio del Centenario di Montevideo** in cui l'Uruguay vinse la sua prima **Coppa Rimet** nel 1930.



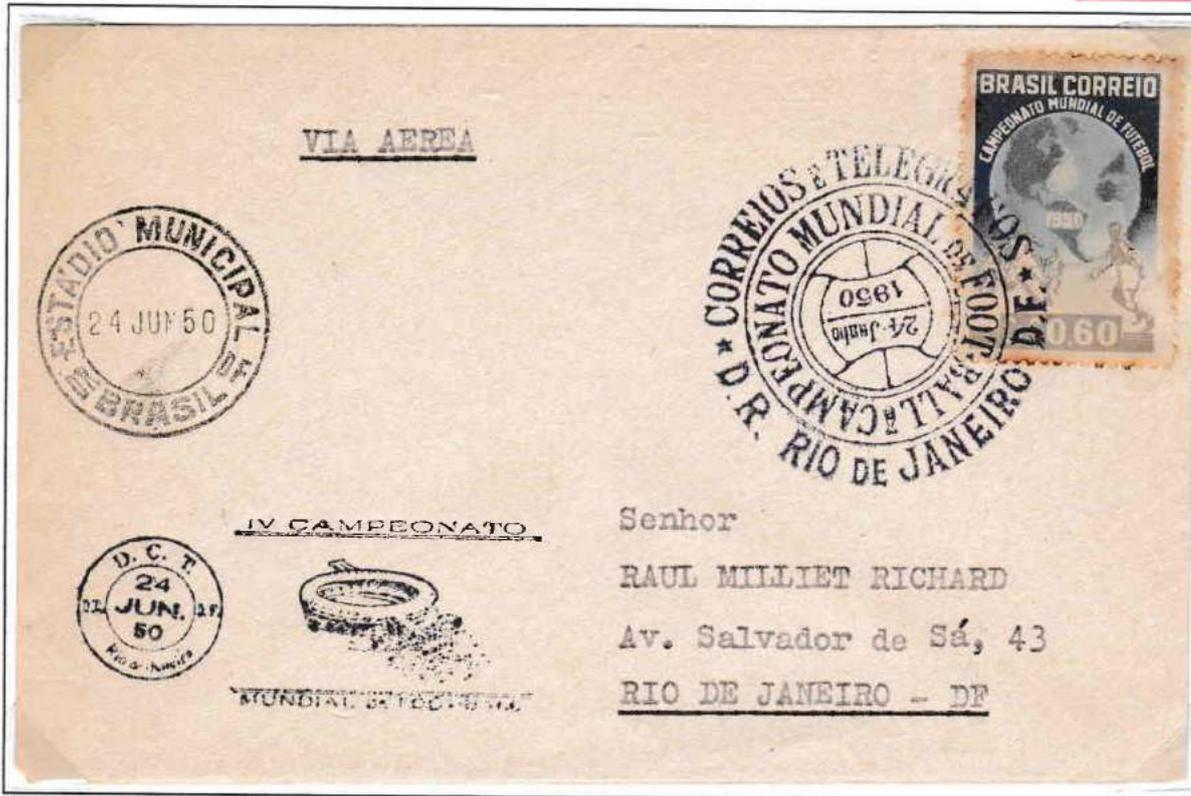
Cartoncino emesso dalle poste uruguaiane per celebrare la vittoria della nazionale di calcio nelle olimpiadi del 1928, donato a calciatori e dirigenti protagonisti dell'impresa.





## 6.2 Uruguaiani

Per finire il nostro numero speciale, parliamo di Alcides Ghiggia autore di uno dei goal più famosi della storia del calcio.



A Rio de Janeiro, durante la finale del campionato del mondo del 1950, disputata nello stadio Maracanà, segnò un goal che fece piangere un intero paese, il Brasile, convinto di aver conquistato il titolo mondiale.

*Brasile 1950 - annullo di Rio de Janeiro con data capovolta.*

Fu invece l'Uruguay campione del mondo, che conquistò la coppa Rimet per la seconda volta, vincendo la partita grazie al goal di Ghiggia.

